LUNEDI' SPORT & MODA

STAMPA SERA

Lunedì 8 Giugno 1981
Anno 113 - Numero 154

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

Dopo la morte del colonnello Rossi della Guardia di Finanza, il «giallo» dell'ex ministro in ospedale

Il mistero Stammati

I medici dicono: «Non risultano tentativi di suicidio, non è stata fatta nessuna lavanda gastrica» - Ma perché il ricovero sotto falso nome e le indagini di due giudici che lo hanno interrogato, sequestrato documenti e disposto perquisizioni? - E' fuori pericolo

MILANO — Il senatore Gaetano Stammati ha tentato, o no, il suicidio? Come in ogni «giallo» che si rispetti, si susseguono i colpi di scena. Nelle ultime ore, le smentite si accavallano a indiscrezioni che confermerebbero il «gesto inconsulto» dell'ex ministro coinvolto nell'inchiesta sulla loggia massonica segreta di Licio Gelli. L'episodio è avvenuto a tre giorni dalla morte del colonnello della Finanza Luciano Rossi, che si è sparato un colpo di pistola alla tempia dopo essere stato interrogato dagli stessi giudici che hanno sentito Stammati.

L'ultima smentita, dopo quella dei familiari, è della tarda mattinata e viene dai sanitari stessi del Niguarda dove Stammati è ricoverato da sabato pomeriggio. I medici (dopo aver informato che il senatore sta molto meglio, parla tranquillamente e se ne prevede addirittura la dimissione dall'ospedale a breve termine) hanno precisato che «*non risultano tentativi di suicidio e che non è stata fatta assolutamente alcuna lavanda gastrica*».

Milano - Gaetano Stammati ricoverato al Niguarda

Stammati, hanno proseguito i medici del Niguarda, è stato ricoverato nella divisione medica ad indirizzo cardiologico per motivi precauzionali «*a seguito di disturbi del ritmo ed alterazioni elettrocardiografiche di modesta entità*». *Per questi motivi è stato tenuto sotto monitor in unità coronarica in osservazione, finché dopo 24 ore, la situazione «si è risolta favorevolmente»*.

Altre voci attendibili, raccolte all'interno del Niguarda, però, affermano che la diagnosi reale sarebbe un'altra: «*Paralisi cerebro vascolare causata da ingestione di alcol e barbiturici*».

Sempre senza risposta infine, restano le domande: perché Stammati è stato ricoverato in gran segreto e sotto falso nome? E perché i magistrati che lo avevano interrogato sono subito accorsi al suo capezzale, senza smentire la perquisizione nella sua abitazione e il sequestro di nuovi documenti?

● Servizio a pagina 2 ●

DOLLARO

1210 LIRE

INDIA

2000 MORTI

Nella sciagura ferroviaria

● PAGINA 2 ●

Per domani sera contro la Roma

Anche i granata tifano Juventus

Falcao e Fanna di nuovo contro domani sera all'Olimpico di Roma per la Coppa Italia

● I SERVIZI NEL SUPPLEMENTO «LUNEDI' SPORT» ●

OGGI

L'inserto: Impariamo l'inglese

● In collaborazione con i più diffusi quotidiani londinesi ●

Sembra ormai certo: ha tentato il suicidio

Stammati è fuori pericolo Sequestrate carte in casa?

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — L'ex ministro del Tesoro Stammati è fuori pericolo, ma il «giallo» del misterioso ricovero sotto falso nome avvenuto sabato all'ospedale Niguarda, e «scoperto» solo ieri, non è ancora risolto. Gaetano Stammati, 72 anni, coinvolto nelle trame della Loggia P2 (il nome è stato trovato nell'elenco di Gelli) ha tentato di uccidersi? I medici smentiscono, i magistrati tacciono, ma quella che fino a ieri sembrava una semplice ipotesi si sta delineando come una amara realtà. Il sostituto procuratore Dell'Osso e il procuratore aggiunto Siclari hanno di nuovo interrogato i medici e i famigliari.

«*Il contesto è ancora tutto da definire, non fateci fare dichiarazioni*», hanno detto stamattina in tribunale. Ma si sa che hanno ordinato una serie di perquisizioni, e forse il sequestro di alcuni documenti trovati fra le carte dell'ex ministro.

— Avete interrogato Stammati?

«*No*» ha risposto Siclari.

— Perché allora ieri sera siete rimasti in ospedale dalle 21,30 alle 24,20?

«*Volevamo approfondire alcuni fatti*».

— Quali?

«*Non possiamo dirlo*».

— Stammati ha tentato il suicidio?

«*Chiedetelo ai medici*».

— Farsi ricoverare in ospedale sotto falso nome non è reato?

«*E' evidente* — ha risposto Siclari — *che nelle condizioni in cui il prof. Stammati è arrivato non può certo avere commesso alcun reato*».

Ma l'ex ministro è stato trasportato sabato al pronto soccorso da un'altra persona. Sul registro dell'accettazione risulta il nome di «Gaetano Paganuzzi», nato a Napoli il 4 ottobre 1908. Luogo e data di nascita coincidono, ma il cognome è quello del genero di Stammati, alto funzionario della Camera, segretario della commissione Sindona fino al 1° giugno, quindi trasferito alla Commissione Moro. I magistrati hanno ordinato il sequestro del registro con i nomi dei ricoverati.

I figli dell'ex ministro, Maria Laura, 38 anni, e Sergio, 42 anni, negano decisamente che il padre abbia tentato il suicidio: «*Io, mio padre e mia sorella* — ha ripetuto Sergio — *eravamo a Milano per affari e alloggiavamo all'Hotel Jolly Touring. Sabato pomeriggio papà si è sentito male; non riuscendo a trovare un medico che lo visitasse lo abbiamo accompagnato al Niguarda, dove hanno deciso di ricoverarlo per accertamenti in cardiologia*».

Sul particolare del nome falso non ha voluto dare spiegazioni. Il bollettino del ricovero parla di «*ischemia e disturbi cardiaci*», ma voci attendibili raccolte ieri all'interno dell'ospedale davano per certa un'altra diagnosi: «*Paralisi cerebro vascolare*», caso di tentato suicidio per «*ingestione di alcool e barbiturici*».

Polizia e magistrati non sapevano del ricovero di Stammati. Ieri non appena si è diffusa la notizia si sono precipitati al Niguarda il dirigente della Digos Lo Schiavo, il colonnello dei carabinieri Cucchetti, oltre ai giudici Siclari e Dell'Osso. Un nuovo inquietante capitolo si aggiunge dunque alla storia della P2. Il nome di Gaetano Stammati si ricollega, così come per il tenente colonnello della Finanza Rossi, suicidatosi tre giorni fa, ad uno degli episodi che i magistrati legano direttamente all'affare P2: la fornitura di petrolio dall'Arabia Saudita all'Eni e le tangenti illecitamente intascate in virtù di quel contratto. Stammati, in qualità del ministro del Commercio con l'Estero, aveva sottoscritto il permesso per quella fornitura. Che cosa lo ha indotto a tentare il disperato gesto?

Mauro Anselmo

CHI E'

Napoletano, 73 anni, un paio di libere docenze e una cattedra di diritto finanziario, Gaetano Stammati alla politica in senso stretto è arrivato tardi, quando già era in pensione, dopo una brillante carriera che l'aveva visto ai vertici della burocrazia statale. Ma c'è arrivato alla grande: quando Moro gli affidò, nel febbraio '76, il ministero delle Finanze nel suo ultimo governo, il professor Stammati era «soltanto» presidente della Banca Commerciale Italiana. Solo in seguito la dc lo fece eleggere in Senato come indipendente.

Da allora fu ministro in altri quattro governi, sorretto da una solida fama di «tecnocrate».

Alla carriera politica del «*grand commis cresciuto alla scuola di Ezio Vanoni*» è stato fatale, prima ancora del tubetto di barbiturici, l'ultimo incarico di governo nel Cossiga uno, nato nell'agosto '79 e vissuto otto mesi. Al Commercio Estero, Stammati affidò vari posti chiave a framassoni, iscritti come lui alla loggia segreta P2. I carteggi riservati finiti dal ministero negli archivi di Gelli, hanno pericolosamente incrinato la sua immagine di fedele servitore dello Stato.

PERCHE'

Che cosa ha indotto l'ex ministro a tentare sabato scorso il gesto disperato? L'ombra della P2 fa sorgere dubbi inquietanti. L'illustre nome di Gaetano Stammati figura tra quelli degli appartenenti alla loggia massonica di Gelli, vicino ad altri di suoi tre diretti collaboratori al ministero del Commercio con l'Estero: Lorenzo Davoli, Giuseppe Battista e Luigi Bisignani, tutti colpiti da comunicazione giudiziaria per spionaggio politico-militare sull'affare Eni-Petromin.

Un «diario» su cui Stammati aveva tenuto la cronistoria dettagliata degli incontri avuti con altri ministri e l'allora presidente del Consiglio Cossiga per discutere il contratto petrolifero con l'Arabia Saudita («inquinato» da tangenti illecite), fu trovato in copia nella villa toscana di Gelli.

A questo stesso scandalo Eni-Petromin si collegano due morti «oscure», quella del colonnello Salvatore Florio e del tenente Rossi, entrambi dell'ufficio «I» della Finanza che si erano occupati del «caso».

Stammati era stato interrogato a Milano il 25 maggio dai giudici in qualità di teste nell'ambito delle indagini su Licio Gelli e la P2.

Una «vacca sacra» sui binari, causa del disastro?

Duemila i morti sul treno caduto nel fiume in India

NUOVA DELHI — I morti nel disastro ferroviario in India sono molti, molti di più di quanto le prime notizie, giunte ieri, lasciavano supporre. I giornalisti inviati nella zona di Bihar adesso parlano di 2000 probabili vittime. E' la più terribile catastrofe ferroviaria della storia.

Il corrispondente del quotidiano «*Indian Express*» ha scritto che il treno trasportava più di 2 mila persone. I feriti sono appena un'ottantina, «*ma è solo la parte emersa di un iceberg gigantesco*», scrive il giornale. «*Non ci sono speranze di trovare superstiti nei vagoni sommersi dal fiume nel quale sono precipitati*».

Il disastro — secondo le primissime notizie — era stato causato dal crollo di un ponte. E' stato invece chiarito che nella zona infuriava una forte bufera, con violentissime raffiche di vento. Il convoglio sarebbe stato sbalzato dai binari da un'improvvisa folata. A quanto riferisce l'agenzia di stampa indiana «PTI», il treno mentre passava sul fiume Kosi, «*è stato sollevato come un giocattolo*».

Sette vagoni sono quindi precipitati nel fiume. Cinque non si vedono più, altri sono stati trascinati a valle dalla corrente. Il convoglio era sovraffollato e circa un centinaio di viaggiatori si trovava sui tetti dei vagoni. Nello Stato del Bihar, dove è avvenuta la sciagura, cominciava proprio ieri il periodo dei matrimoni e sul treno si trovavano gli invitati di almeno quattro banchetti di nozze. Uno dei quattro gruppi era formato da almeno 150 persone.

Militari, sommozzatori, vigili del fuoco, squadre di centinaia di persone sono state mobilitate sul luogo del disastro.

Due deputati indiani, reduci dal luogo della sciagura ferroviaria che ha provocato la morte di centinaia di persone, hanno messo in dubbio la validità delle dichiarazioni ufficiali secondo cui il convoglio ferroviario è precipitato per la bufera. I parlamentari hanno detto che gli alberi e le case alle due estremità del ponte non presentano segni del passaggio di una perturbazione atmosferica così violenta.

Da alcuni testimoni i due deputati avrebbero appreso che la catastrofe sarebbe stata provocata dalla presenza di una «vacca sacra» sulla strada ferrata. Per non investire l'animale il macchinista del convoglio avrebbe azionato i freni in modo così brusco da provocare il deragliamento.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 309 DELL' 11-3-1981

La crisi di governo s'allunga

Pertini a Forlani Che cosa aspetti?

ROMA — E' durato tre quarti d'ora il colloquio tra Pertini e Forlani, il quarto da quando ha ricevuto l'incarico di formare il nuovo governo. Una chiamata improvvisa che anticipa il secondo giro di consultazioni. Il Capo dello Stato, si sa, non sopporta più una crisi a tempi lunghi e preme affinché Forlani «*si sbrighi*». Non sarebbe più disposto ad aspettare oltre questa settimana. Dopo di che, potrebbe cambiare anche «cavallo» affidando, forse, l'incarico a un laico (Spadolini?) o rimandando il governo dimissionario di fronte al Parlamento.

La situazione del Paese senza governo è critica: l'economia versa in gravi difficoltà per l'ascesa irrefrenabile del dollaro, mentre il terrorismo sferra colpi sempre più duri (tre ostaggi in mano alle Br) e l'opinione pubblica è sottoposta ai contraccolpi negativi della vicenda P2. Su quest'ultimo caso, comunque, Forlani ha escluso stamane una riunione straordinaria del Consiglio dei ministri.

Quanto ai tempi per risolvere la crisi, il presidente incaricato ha detto: «*Cercherò di fare in fretta*», aggiungendo che le difficoltà non gli «*vengono certo dal Quirinale*».

Sollecitato dal presidente della Repubblica, Forlani riprenderà da oggi il secondo giro di consultazioni con i leaders dei partiti disposti ad entrare nella maggioranza. Il calendario prevede una prima verifica con dc e psdi: domani con repubblicani e socialisti e mercoledì con i liberali. Se tutto andrà per il verso giusto, Forlani prima di sabato potrebbe sciogliere la riserva e pensare alla formazione del pentapartito e del programma.

Due anni di manicomio

Mise il neonato nel frigorifero

CALTANISSETTA — I legali di Rita Giansiracusa, di 38 anni, presenteranno entro la settimana ricorso contro l'ordinanza del giudice istruttore di Caltanissetta il quale ha disposto che la donna, arrestata 20 mesi fa e in libertà provvisoria, venga internata per due anni in un manicomio giudiziario. Rita Giansiracusa fu arrestata il 5 ottobre del 1979 e denunciata per omicidio colposo e occultamento di cadavere.

La donna aveva dato alla luce un mese prima un neonato di sesso maschile che aveva messo in frigorifero e che portava con sé in una borsa quando usciva di casa.

Dopo trenta giorni la donna chiese a un sacerdote, don Michele Butera, di confessarla. Disse al prete di avere partorito da sola in casa, che il piccolo era morto subito dopo la nascita e che lo aveva conservato in frigorifero «*per non sentirsi più sola*».

Rita Giansiracusa, che era già stata curata per disturbi nervosi, si era separata qualche anno prima dal marito, il quale aveva ottenuto la custodia dei tre figli.

I periti che hanno esaminato la donna su disposizione della magistratura hanno accertato che Rita Giansiracusa, pur presentando sintomi di alienazione mentale, non è pericolosa. I legali della donna, quindi, ritengono che l'ordinanza del giudice istruttore sia in contrasto con le conclusioni dei periti giudiziari.

Chiuso il congresso

I radicali non votano

Per le amministrative

ROMA — *Ricuciti i contrasti, al congresso radicale è passata la linea Pannella-Rutelli, con 271 voti favorevoli, 43 contrari e 40 astenuti. I radicali, perciò, non si presenteranno alle prossime elezioni amministrative e inviteranno i propri iscritti e simpatizzanti a votare scheda bianca.*

Le notizie di oggi

● **L'Egitto cerca armi.** *Il ministro della Difesa generale Abdel Phalim Abu Ghazala inizia domani una visita di una settimana a Parigi e Vienna per cercare di concludere accordi per l'acquisto di aerei francesi e carri armati austriaci. L'aereo francese che l'Egitto cerca di comperare è il «Mirage 2000», il più avanzato tecnologicamente, la cui costruzione inizia nel 1984.*

● **Cina-Vietnam: incidente.** *La stampa cinese denuncia oggi un altro serio incidente alla frontiera col Vietnam, nella provincia del Guangxi. Dopo un bombardamento d'artiglieria durato circa un quarto d'ora, la zona è stata «attaccata su più direttrici» da un battaglione di militari vietnamiti. Non è ancora possibile un bilancio delle vittime.*

● **Rapinati di gioielli.** *Un commerciante di oggetti preziosi antichi, Giovanni Ferretti, di 40 anni, di Pisa, è stato rapinato di gioielli per un valore di circa 100 milioni, che custodiva in una borsa nella camera d'albergo dove aveva preso alloggio ad Arezzo. Due uomini si sono presentati al portiere, l'hanno assalito e immobilizzato e quindi, impossessatisi di una chiave, sono entrati nella camera occupata dal Ferretti e dalla moglie. Sotto la minaccia di due pistole i coniugi Ferretti hanno consegnato la borsa con i preziosi; i due rapinatori li hanno poi legati e imbavagliati, e quindi sono fuggiti.*

● **Ulster: detenuto comincia sciopero della fame.** *Tom McIrwee, di 23 anni, membro dell'Ira attualmente detenuto nella prigione di Maze, presso Belfast, comincerà questa mattina uno sciopero della fame per ottenere lo statuto di prigioniero politico. E' il decimo detenuto repubblicano nord-irlandese che intraprende uno sciopero della fame dal primo marzo scorso.*

● **Scioperi aerei.** *L'associazione autonoma dei controllori di volo (Anpcat) ha confermato il programma di scioperi che prevede per domani, 9 giugno, una fermata dalle 13 alle 19; per il 16 una astensione per l'intera giornata e sospensioni dal lavoro nei giorni 24, 26, 28 e 30 giugno dalle otto alle 20. Resta confermato anche lo sciopero dei controllori di volo aderenti a Cgil, Cisl e Uil, che si fermeranno per l'intera giornata di domenica 14 giugno.*

● **Battaglie in Salvador.** *Continua senza soste la battaglia fra forze governative e grosse formazioni ribelli della guerriglia di sinistra nel Salvador sulle pendici del vulcano spento Chichontepec. Si tratta della più importante operazione militare condotta dalle forze del governo contro i guerriglieri. Impegnati nei combattimenti sarebbero 800 guerriglieri e 1500 soldati governativi.*

● **Diciassettenne ucciso nel Catanese.** *Un ragazzo di 17 anni, Nicola Renda, è stato ucciso nelle campagne di Militello, in provincia di Catania. Gli hanno sfondato il cranio, probabilmente con un bastone. I carabinieri sospettano che Renda sia stato assassinato da complici con i quali può aver litigato per la divisione di un bottino. Recentemente il ragazzo, che faceva il bracciante agricolo, era stato accusato di essere il responsabile di vari furti.*

● **Sparatoria in Calabria.** *Due giovani sono stati arrestati a Gioiosa Jonica dopo una sparatoria avvenuta tra gli occupanti di un'autovettura ed una pattuglia di carabinieri, mentre altri due presunti mafiosi, latitanti da alcuni anni, sono riusciti a fuggire attraverso la boscaglia, facendo perdere le tracce.*

● **Arresti nelle Filippine.** *La polizia filippina ha arrestato 19 musulmani membri del «Fronte nazionale di liberazione» accusati di aver progettato l'assassinio del presidente Ferdinando Marcos e di voler bloccare le elezioni presidenziali del 16 giugno con attacchi terroristici.*

Allarme per la cupola di Santa Maria del Fiore a Firenze

Il «Giudizio universale» adesso ricorre in appello

La struttura della cupola, da un disegno di G. Rich: (I-VIII): gli otto spicchi della cupola - (9-10): calotta interna ed esterna - (11-13): costoloni - (14-20): anelli di pietra - (21): catena lignea - (22): voltine - (23): anello chiave - (24): spigoli

IL restauro del *Giudizio Universale* affrescato da Giorgio Vasari e da Federico Zuccari all'interno della cupola di S. Maria del Fiore, a Firenze, costerà un miliardo di lire e durerà almeno due anni. I responsabili dell'opera del Duomo hanno inviato una minuziosa relazione al ministero e aspettano «soltanto» i fondi per iniziare i lavori.

E' tutto pronto: la cupola è stata ingabbiata in una spettacolare struttura metallica che inizia a 60 metri dal suolo e sale fino a 96 metri, articolandosi in diciotto ponteggi circolari, distanti due metri uno dall'altro e avvolti in immense reti di protezione.

Alcuni mesi fa, eminenti studiosi, tra cui l'illustre Ragghianti, avevano lanciato una proposta per lo meno sconcertante: approfittare del restauro per asportare tutti gli affreschi, liberando «finalmente» la cupola dall'importante decorazione cinquecentesca, definita «una lebbra, un verminaio, uno stadio gesticolante», restituendole purezza e ritmo ascensionale. A parte le difficoltà pratiche (dove collocare mezzo ettaro di affreschi creati per una superficie curva, anzi, per quella superficie in particolare?), è sorprendente che anche gli uomini di cultura più seri possano abbracciare la causa di un purismo antistorico.

D'altronde, lo stesso Brunelleschi, prevedendo che la cupola venisse decorata, aveva studiato intonaci appositi. E se non bastasse la testimonianza del biografo Manetti, c'è un documento del 1425 sottoscritto dallo stesso artista, in cui si parla di accorgimenti tecnici adottati per consentire l'eventuale collocazione di ponti «al musaico» che «s'à a fare».

La costruzione della cupola di S. Maria del Fiore era iniziata ufficialmente il 7 agosto 1420, con festeggiamenti a base di vino, pane e meloni. Filippo Brunelleschi e Lorenzo Ghiberti erano risultati entrambi vincitori del concorso bandito dall'Opera del Duomo; in realtà, i due artisti non collaborarono mai veramente, perché Brunelleschi fece di tutto per emarginare il collega e rimanere padrone incontrastato del campo.

Firenze. Un particolare del «Giudizio universale» del Vasari attraversato da una crepa

Il suo progetto era ambizioso e aveva affascinato i committenti: l'immensa cupola, che poggiava su una base ottagonale, sarebbe stata costruita senza impiegare le consuete armature in legno che, per un lavoro di così grandi dimensioni, avrebbero richiesto costi elevatissimi e una manodopera specializzata ormai irreperibile.

Il segreto di una costruzione tanto grande, cresciuta senza bisogno di sostegni, è stato scoperto da poco: il grande architetto fiorentino aveva studiato una disposizione dei mattoni apparentemente irregolare, ma che rispondeva invece a precisi calcoli matematici. Per questo, Brunelleschi seguiva personalmente il lavoro degli operai, giungendo persino ad esaminare tutte le partite di mattoni speciali impiegati nella costruzione e a controllare ogni giorno la fabbricazione della calcina.

Brunelleschi è stato il primo a trasformare la figura tradizionale dell'architetto in quella di un intellettuale, protagonista unico delle sue creazioni. Questo nuovo ruolo che si era attribuito fu motivo di attriti spesso violenti con le corporazioni. Come scrive Argan, «Brunelleschi è persuaso di dover far tutto da sé e di non potersi servire delle maestranze se non per l'esecuzione materiale». A uno sciopero di protesta dei muratori l'architetto rispose con grande durezza, licenziandoli tutti, per poi riassumerli a paghe più basse; e, come a dimostrare la propria assoluta indipendenza e libertà d'azione, non esitò a chiamare dalla Lombardia i maestri comacini, per sostituire gli scioperanti.

Brunelleschi non dotò S. Maria del Fiore di una sola cupola, ma di due. Ne parla chiaramente un documento del 1420: «Fassi una altra cupola di fuori sopra questa per conservarla dal umido e perché torni magnifica e gonfiante». Tanto magnifica da suscitare il noto elogio di Leon Battista Alberti: «Chi mai si duro o si invido non lodasse Pippo architecto, vedendo qui structura si grande, erta sopra e cieli, ampla da coprire chon sua ombra tucti e popoli toscani...».

Tra le due calotte Brunelleschi costruì una serie di ambienti, scale e corridoi, e Manetti racconta che in quegli spazi fu allestita una specie di mensa «perché e gharzoni e maestri non perdessono tempo».

La costruzione della cupola durò fino al 1436. Dieci anni dopo Brunelleschi moriva senza essere riuscito a terminare la lanterna, una sorta di tempietto in marmo bianco che avrebbe poi completato la sua opera.

Silvia Rosa-Brusin

Prestiti garantiti da una «banca fantasma»

Truffa di miliardi 3 arresti a Genova

GENOVA — Una organizzazione specializzata in truffe a livello internazionale, in campo bancario, è stata scoperta dopo mesi di indagini dalla squadra mobile della questura di Genova in collaborazione con la guardia di finanza.

Due persone, che gli investigatori ritengono i capi dell'organizzazione in Italia, sono state arrestate: Luigi Porcella di 29 anni, residente a Genova, e l'avvocato Carmelo Profilo di 37 anni, residente a Napoli. L'accusa nei loro confronti è di associazione per delinquere e truffa aggravata e continuata; Porcella è accusato anche di esportazione illegale di valuta e detenzione di sostanze stupefacenti. C'è anche un terzo arrestato, Quirino Aulisio di 51 anni, residente a Milano, che deve rispondere di favoreggiamento personale nei confronti di Porcella.

Le indagini sono iniziate con controlli sul conto di Porcella, titolare a Genova dell'agenzia «Finbanco», che svolgeva attività parabancaria. Secondo gli inquirenti, Porcella era il «procacciatore italiano» dell'organizzazione truffaldina che forniva falsi certificati di deposito e false fidejussioni a operatori commerciali che necessitavano di prestiti o finanziamenti da parte di banche italiane. I documenti risultavano emessi dalla «International Investment Bank», con sede oltre oceano (gli inquirenti non hanno rivelato, per il momento, in quale Paese avesse sede questo falso istituto di credito).

Chi otteneva queste false documentazioni si presentava in banca per chiedere un prestito, che risultava garantito dalle somme depositate all'estero (e che non si voleva far rientrare) presso la «International Investment Bank». Le banche italiane chiedevano per telex o per lettera, conferma dei depositi alla falsa banca estera e, avuta risposta positiva, concedevano il prestito richiesto. Porcella e Profilo, secondo la polizia, si facevano poi consegnare dal beneficiario del prestito il 10 per cento della somma. Con questo sistema, i prestiti ottenuti dagli operatori in difficoltà assommerebbero, secondo i primi calcoli, ad alcuni miliardi.

Negli ultimi giorni le indagini, coordinate dal dirigente della «squadra mobile» dott. Mimmo Nicoliello, sono entrate nella fase decisiva. Porcella è stato arrestato venerdì scorso all'aeroporto milanese della Malpensa, mentre rientrava da un viaggio all'estero, e Profilo il giorno dopo all'aeroporto romano di Fiumicino, anch'egli di ritorno dall'estero. Perquisizioni eseguite nei loro uffici e in alcune cassette di sicurezza a loro intestate hanno portato al sequestro di una vasta documentazione attualmente all'esame degli inquirenti, che stanno ora cercando di individuare le persone che, con questo sistema, hanno usufruito di prestiti presso le banche italiane. Le indagini, tramite l'Interpol, proseguono anche all'estero, per scoprire gli altri componenti dell'organizzazione

Ufficio postale rapinato a Pietra Ligure

PIETRA LIGURE — (m. f.) **Rapina a mano armata questa mattina poco dopo le 9 negli uffici postali di Pietra Ligure, in viale della Repubblica. Tre banditi con il volto coperto da passamontagna hanno svaligiato in furgone; non si conosce ancora l'ammontare esatto del bottino che supera probabilmente i dieci milioni.**

I banditi non hanno sparato. La rapina è durata pochi minuti. I tre complici sono fuggiti con una «124».

Gravi conseguenze del sismo di ieri

Terremoto in Sicilia nuove scosse stamane

MAZARA DEL VALLO (Trapani) — *Altre due scosse di terremoto, ma di lieve entità, sono state avvertite a Mazara del Vallo e nella zona circostante poco dopo le 11,30 di stamane. La popolazione prudentemente ha abbandonato le case, come aveva già fatto ieri.*

All'istituto geofisico di Messina, dove i dati sono stati confrontati con quelli raccolti in altri osservatori, il prof. Bottari ha determinato l'epicentro del movimento sismico, che è stato localizzato a poche miglia a ovest da Capo Lilibeo, cioè a Marsala.

Il sisma, che è stato definito «crostale» e pertanto poco profondo, ha interessato sulla terraferma una zona compresa in un raggio di 30 chilometri e nella quale ricadono, oltre a Mazara del Vallo, Marsala, Castelvetrano, Campobello di Mazara e il promontorio di Capo Granitola.

Le due scosse di ieri, sempre secondo i rilevamenti fatti a Messina, sono state del 7° grado della scala Mercalli quella delle 15,01 e di scarsa intensità l'altra, che, avvertita alle 18,12 non è stata neppure rilevata dai sismografi di Messina.

Si fanno intanto i bilanci del terremoto di ieri e le conseguenze sono molto più gravi di quanto erano sembrate in un primo momento.

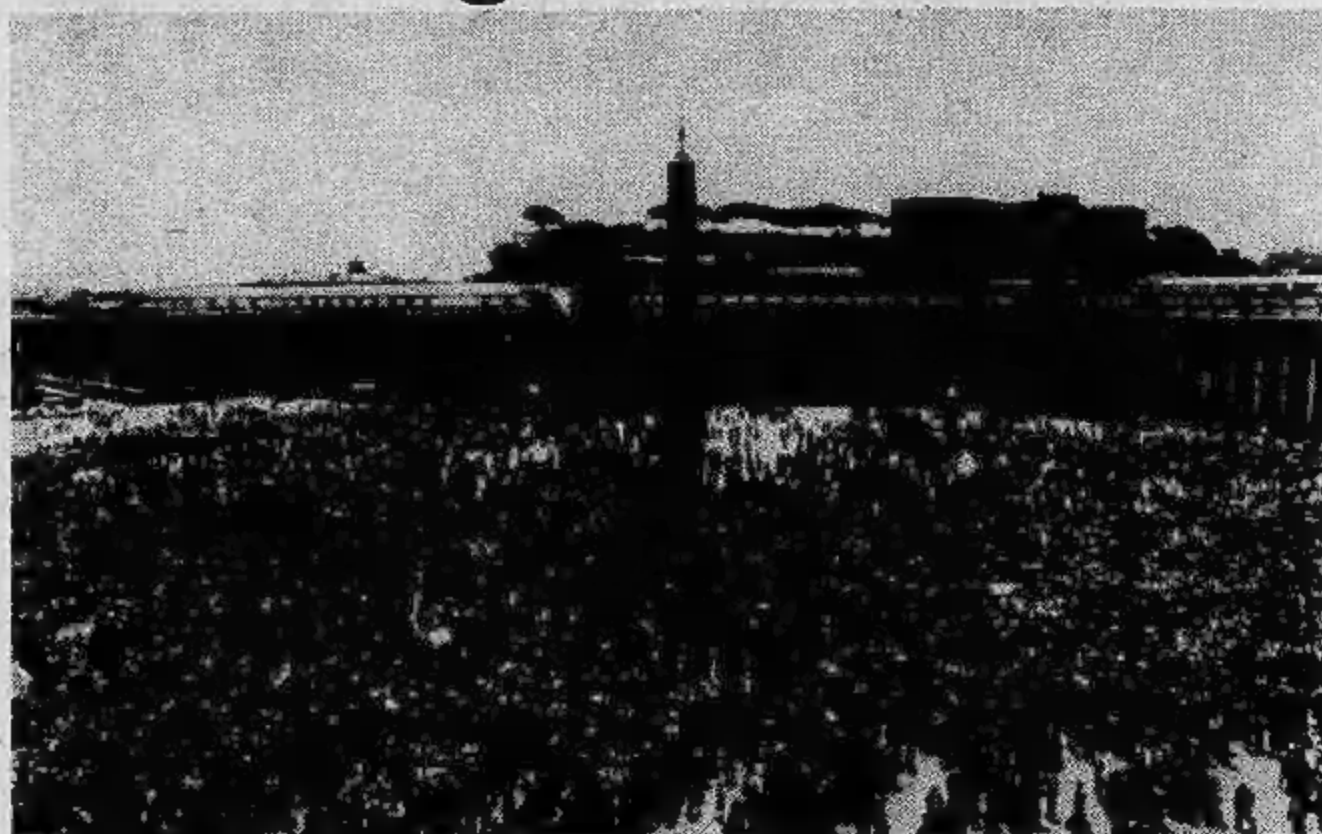
A Mazara del Vallo oltre il 60 per cento delle abitazioni del centro storico e del rione Makara sono lesionate, mentre tutta la zona litoranea, e in particolare i villini di contrada «Tonnarella», sono rimasti danneggiati per l'80 per cento. A Mazara sono avvenuti cinque crolli totali di case. Tecnici stannno giungendo nella cittadina per accertare in maniera esatta lo stato d'agibilità delle abitazioni.

Il sindaco Vella ha chiesto anche l'intervento di esperti della soprintendenza ai monumenti per una verifica delle costruzioni, anch'esse molto danneggiate. E' in corso di allestimento una tendopoli per dare asilo alle persone rimaste senza casa.

La notte scorsa sia a Mazara, che a Marsala e Castelvetrano le popolazioni, nel timore di nuove scosse che non si sono però verificate, hanno preferito dormire all'aperto.

● **Prima mostra di artista italiano a Pechino** — Un pubblico numeroso, comprendente parecchi esperti cinesi, ha visitato a Pechino la prima mostra di un artista italiano contemporaneo, l'incisore Gianni Aristei. Aristei ha vissuto per tre anni in Cina.

● **Condannato psichiatra dissidente sovietico** — Uno psichiatra sovietico accusato di attività antisovietica è stato condannato venerdì scorso dal tribunale di Kharkov, in Ucraina, alla pena massima di sette anni di internamento in campo di lavoro e a cinque anni di confino.

Piazza S. Pietro è tornata a essere gremita di fedeli

Città del Vaticano. Per vedere il Papa riaffacciarsi alla finestra di piazza San Pietro, dopo l'attentato e la degenza al Gemelli, ieri a mezzogiorno c'erano nella piazza 80 mila fedeli

Il nuovo regolamento d'igiene non piace troppo ai consumatori

Al mercatino si compra, ma non si tocca Qualche volta ci può scappare il bidone

Nell'ingrosso della frutta e verdura si chiama «coppata», al dettaglio «vetrina». Il fine è di mostrare i pomodori migliori e smerciando con essi anche i più scadenti. I regolamenti commerciali prevedono sanzioni per questo tipo di vendita disonesta. Nella pratica però tutto è lasciato al confronto fra venditore e compratore e alla loro «astuzia». I vigili urbani d'altra parte sono pochi e con tanti altri compiti. Da quando poi è stata soppressa la Sezione mercati sono anche meno preparati per affrontare un settore complesso come quello del commercio. Oggi ogni Sezione agisce per territorio: ciascun comando, dunque, ha la responsabilità della correttezza dei negozianti e dei rispettivi mercati ambulanti con l'ordine di far ruotare gli uomini.

A Porta Palazzo i vigili urbani preposti alla regolamentazione e al controllo del mercato sono quattro: due per la parte alimentare e due per gli altri settori. L'incarico è gravoso perché, oltre alla sorveglianza, i due devono provvedere all'assegnazione dei posti agli occasionali, far rispettare gli orari e controllare che non ci siano abusi. E di abusi in un ambiente così caotico se ne compiono molti, anche in violazione del codice penale. Il raggiro più diffuso viene praticato dai venditori di frutta e verdura che approfittano, soprattutto in questi ultimi mesi, del regolamento igienico-sanitario che vieta al compratore di toccare la merce e perciò di sceglierla. La disposizione, richiamata da un recente comunicato del Comune, permette agli ambulanti di preparare la *«vetrina»* con la frutta o la verdura di prima qualità e di vendere invece la meno bella se non addirittura quella deteriorata.

Le proteste non mancano e in certi casi soltanto l'intervento di un vigile o di un poliziotto permette all'acquirente di farsi restituire i soldi o, almeno cambiare i frutti peggiori. Nella maggior parte dei casi però l'illecito viene passivamente subito dal compratore.

«Non si sceglie, nonnina. Sono tutti belli» diceva un ambulante a un'anziana cliente che cercava fra i cavolfiori sistemati a piramide sul banco. Il prezzo era di 1500 lire al chilo, ma la differenza fra un cavolo e l'altro era evidente.

La maggior parte dei consumatori si presenta sul mercato completamente impreparato diventando facile preda degli abili e spregiudicati venditori. Il risultato è che specie Porta Palazzo è conveniente per quanti sanno scegliere ma può anche essere un «inghippo» per quanti non sono attenti.

Il «comprare e non toccare» si risolve in una presa in giro per il consumatore? Chi per mestiere segue e sorveglia la vita dei mercati cittadini preferisce evitare risposte troppo categoriche. Dice un vigile della sezione di via Garibaldi, da cui dipende il controllo delle bancarelle di piazza Repubblica: *«Proprio ieri mi è capitata una persona inferocita perché, a suo parere, il venditore le aveva servito prodotti avariati come buoni. Ma non credo sia il caso di generalizzare, dappertutto si trova l'onesto e il disonesto. D'altra parte, gli stessi clienti che oggi protestano sono quelli che fino a ieri si comportavano spesso in maniera tutt'altro che corretta»*.

E' la stessa gente abituata da troppi anni a servirsi da sola, a immergere le braccia fino al gomito tra pomodori e insalate scegliendo il meglio, ma rischiando di rovinare tutto il resto a danno dei clienti successivi. Un'abitudine senza dubbio gratificante, come dimostrano gli assalti collettivi e quasi nevrotici che fanno da cornice alle svendite, ma poco igienica e tutto sommato per niente altruistica. Anche se gli ambulanti migliori hanno sempre chiuso un occhio, accontentandosi di protestare soltanto formalmente. Il cliente che si serve da sé accelera lo smercio, aiuta a vendere di più, permette di limitare il numero degli aiutanti. Se non si fosse stato il giro di vite del regolamento igienico, è probabile che questo tacito accordo sarebbe andato avanti per chissà quanto tempo ancora.

Ma adesso la merce non va toccata (pena grosse multe) e ai clienti abituati a palpare golosamente la propria spesa sembra manchi qualcosa. Sostiene il vigile: *«Certo, l'inghippo a volte ci scappa. Tuttavia bisogna tener presente che chi va al mercato, tranne poche eccezioni, compera a chili anziché a cassette e l'ambulante, con la fretta che ha, si preoccupa più di vendere che di improvvisare giochetti di prestigio. Così, arraffa in genere la merce che gli sta più a portata di mano. E se ci scappa qualche manciata di patate marce o di mele acerbe, tutto sta a tener gli occhi bene aperti»*.

In più, una considerazione di fondo. *«Chi lavora sui mercati è fiero della sua piazza e sa benissimo fin dove gli conviene fare il furbo. Nessun buon ambulante, per quanto ne so io, rischierebbe di rovinare la fama di una zona che per lui funziona tutto l'anno da cassaforte»*.

Per ortopedia al Maria Vittoria

Finita la guerra fra i 2 primari

E' finita la guerra dei primari al Maria Vittoria? Sembra di sì. A dire l'ultima parola è stata una sentenza del Consiglio di Stato, dopo una battaglia a base di ricorsi.

Ecco i fatti. Quando il prof. Re, primario di ortopedia, andò in pensione, il suo posto fu conteso fra i due aiuti, il prof Crozzoli e il prof. Rivero.

Quest'ultimo, dopo un po' di tempo, si trasferì ad Aosta dove divenne primario. L'ospedale Maria Vittoria, in seguito, bandì un concorso pubblico per coprire il posto lasciato da Re, posto che, nel frattempo, era stato provvisoriamente occupato da Crozzoli.

Il prof. Rivero vinse il concorso, ma l'ospedale non diede luogo alla nomina sostenendo che l'esame era stato viziato per due motivi: al momento del colloquio con il prof. Rivero la commissione non era al completo e la commissione stessa non aveva (come avrebbe invece dovuto, secondo l'amministrazione ospedaliera) spiegato la valutazione positiva su Rivero.

A questo punto il medico ricorre al Tar che accoglie il ricorso e annulla la decisione dell'ospedale, dicendo che non è necessaria la presenza al cento per cento dei membri della commissione per rendere valido l'esame.

Entra in scena, allora, il prof. Crozzoli che decide di ricorrere al Consiglio di Stato. La sentenza del Tar viene annullata. *«Se la legge prescrive che ci devono essere tutti i membri della commissione* — dice in pratica il Consiglio — *e in questo caso non è stato così, l'esame non è valido»*. Dal campo di battaglia, dunque, esce vincitore il prof. Crozzoli, primario di ortopedia.

Per i dipendenti a Grugliasco

Quasi metà bilancio se ne va in stipendi

Il Consiglio comunale di Grugliasco si riunisce questa sera alle 21 per discutere il bilancio di previsione per l'esercizio in corso. Entrate e uscite pareggiano sulla cifra di 30 miliardi 735 milioni: 17.246 milioni sono destinati agli investimenti, 11.814 alla spesa corrente, 1413 alle partite di giro, 262 milioni per rimborsi di quote di capitali dovuti alla accensione di mutui.

L'incremento di spesa rispetto allo scorso anno è del 17 per cento, come stabilisce la legge, aumento che non copre nemmeno il tasso d'inflazione. *«In considerazione dell'elevato livello dei servizi sociali realizzati negli anni scorsi, che richiedono oggi notevoli spese di gestione* — ha detto il sindaco Angelo Ferrara — *l'Amministrazione comunale si è trovata in forti difficoltà a far quadrare i costi di funzionamento delle strutture»*.

Infatti, gli stipendi e gli oneri per il personale ammontano a 4959 milioni e coprono quasi il 42 per cento della spesa corrente. *«Nonostante le difficoltà, però* — ha soggiunto il sindaco — *riusciremo ugualmente a garantire ai cittadini l'attuale livello dei servizi e avvieremo grandi opere di investimento destinate a cambiare il volto della città e la qualità di vita dei suoi abitanti»*.

In effetti, l'Amministrazione ha predisposto un piano di investimenti per il triennio 1981-83 che prevede la realizzazione di opere per l'importo complessivo di oltre 44 miliardi di lire. Tra le principali si ricordano la costruzione di un nuovo municipio, la centralizzazione delle cucine comunali, l'allestimento del centro di calcolo, la costruzione di tre scuole e di un centro sociale in borgata Paradiso, varie ristrutturazioni di edifici pubblici, l'acquisizione di molte aree.

Hanno accolto l'invito del sindaco

A Sangano il municipio costruito dai cittadini

Quanti cittadini risponderebbero all'appello del loro sindaco che li invita a dare una mano per la costruzione del municipio? Ben pochi, pensiamo. Invece a Sangano, un piccolo comune sparso nel verde, vicino ad Avigliana (2400 anime, 11 dipendenti comunali, un bilancio che supera di poco gli 800 milioni), l'appello è stato accolto. *«Non potevamo più stare nella ormai più che centenaria casa comunale* — racconta il sindaco Aldo Maritano —. *Un nuovo municipio non era un vezzo di noi amministratori ma una necessità per tutto il paese. Così abbiamo deciso, 16 mesi fa, di dare il via ai lavori. Ora il palazzo è pronto. Abbiamo speso 354 milioni; 260 sono arrivati dalla Regione, i restanti li abbiamo messi noi come Comune, risparmiandone però 12 grazie al lavoro gratuito dei cittadini»*. Durante i week-end amministratori e paesani si sono dati da fare.

Hanno provveduto alla tinteggiatura interna ed esterna del palazzo e alla sistemazione di varie infrastrutture. Un lavoro fatto bene e in fretta. L'edificio a due piani sorge in via Bonino. Nel seminterrato è stato ricavato un garage per la vettura del Comune; a livello terra sono state allestite la sala consiliare, la biblioteca e l'ambulatorio. Al primo piano l'ufficio del sindaco e gli altri servizi comunali. Al secondo l'archivio. Per l'inaugurazione c'è stata una piccola festa. Il sindaco ha inviato un invito personale a tutte le 800 famiglie di Sangano. I postini, per l'occasione, sono stati i bambini delle medie.

pa. vin.

Dibattito su giornali e informazione

Questa sera alle 21, presso la Camera di Commercio, in via Giolitti 26/A, si svolgerà un dibattito sul tema: *«Giornali, informatica e telecomunicazioni: rivoluzione dei mass media»*.

Al dibattito interverranno il prof. Filippo Barbano, Guido Bodrato, ministro per la Pubblica Istruzione, Pierangelo Coscia, caporedattore de «La Stampa», Giovanni Ferrero, assessore regionale all'istruzione e Gianluigi Testa, assessore regionale alle Finanze. Il dibattito sarà presieduto dal presidente della Regione Ezio Enrietti e dal presidente della Fieg e del Gruppo editoriale Fabbri, Giovanni Giovannini.

Depone domani l'amico-nemico di Marco Donat-Cattin

Sandalo, il grande accusatore svelerà tutto su Prima linea

L'interrogatorio dei 93 imputati di «banda armata» al processo contro i presunti appartenenti a Prima linea, volge al termine. Tra oggi e domani dovrebbero esaurirsi le deposizioni e toccherà, quindi, all'accusa prendere la parola.

Al contrario del processo contro la colonna torinese delle Brigate rosse, in cui il grande pentito, Patrizio Peci, è stato tra i primi a deporre, nel processo a Pl sarà interrogato per ultimo il terrorista che ha fornito agli inquirenti gli elementi che hanno consentito di sgominare l'organizzazione. Si tratta, come è noto, di Roberto Sandalo, amico di Marco Donat-Cattin prima e successivamente suo accusatore.

Durante il burrascoso processo a Prima linea sono molti i giovani che hanno prima ammesso e poi ritrattato. L'hanno fatto sia sotto la spinta di autentici ripensamenti, sia, i più, sotto le minacce di quelli che sono stati i loro compagni di azioni sanguinose e che oggi dettano legge in carcere.

Per costoro, due volte pentiti, l'esistenza è diventata un inferno. L'ha capito perfettamente Roberto Sandalo che la strada del pentimento è senza ritorno e perciò tiene duro, in attesa della sentenza con la quale spera di riacquistare la libertà.

Ventiquattro anni, figlio di un funzionario della Fiat, Roberto Sandalo «nasce» politicamente frequentando il «Galfer», il liceo scientifico dove studia anche Marco Donat-Cattin. Si diploma nel '76 e si iscrive alla facoltà di medicina. Due anni dopo il «primo pentimento». Ci ripensa e si iscrive a Giurisprudenza.

Nessuno dei professori dell'affollatissima facoltà si ricorda di lui. E' uno come tanti altri. Presenta una domanda d'assunzione alla Talbot che lo prende dopo averlo sottoposto ad alcuni test. Impeccabile nell'abbigliamento e nel comportamento, nessuno sospetta che abbia una doppia vita, tantomeno i genitori per i quali l'arresto del figlio, la mattina del 29 aprile dell'anno scorso, è un fulmine a ciel sereno.

Sandalo depone domani al processo di Prima linea

E' un brutto colpo anche per quelli di Prima linea, perché Roberto Sandalo, come Patrizio Peci, riferisce agli inquirenti nomi anagrafici e nomi di battaglia, indirizzi, ricostruzioni di attentati che hanno sconvolto un'intera città e che sono stati opera di ragazzini impreparati e facloni che hanno commesso una serie interminabile di errori senza, però, cadere nelle mani della polizia o dei carabinieri.

L'aspetto più sconcertante è proprio questo. I delinquenti comuni non possono permettersi neanche un decimo degli errori che questi giovani assassini hanno compiuto passando indenni, per anni, tra le maglie della legge.

«Ero un debole sono entrato in Prima linea»

Questa mattina è stato interrogato Paolo Salvi, uno studente del Politecnico entrato a far parte della «Ronda di Architettura». Anche Salvi, come Sandalo, era amico di Marco Donat Cattin.

Iscrittosi al Politecnico, era entrato nel «Comitato di lotta della mensa universitaria».

Le mense sono state, per certi studenti politicizzati, un ottimo luogo per compiere contestazioni di massa più o meno allargate. Il «riflusso», però, come ha sottolineato lo stesso Salvi, ha raggiunto anche i colleghi universitari, dopo essere passato dalle fabbriche e dagli altri gangli della città in cui la contestazione sindacale era stata più viva.

«*Nella primavera del '78* — ha detto Salvi al presidente della Corte d'Assise, dott. Bonu — *sono entrato a far parte di Prima linea per debolezza. In città non si facevano più cortei e l'unica forma di aggregazione politica, a Torino, erano le organizzazioni combattenti*».

Ha quindi raccontato come Prima linea aveva raggruppato intorno a sé i vari gruppi.

Associazione combattenti e reduci sezione Torino centro partecipa la morte del

CAV. DI VITTORIO VENETO
Luigi Arturo Leoni

membro del direttivo sezionale ricordandone la fulgida italianità.
— Torino, 7 giugno 1981.

E' mancata

Bruna Trisconi in Puppieni

L'annunciano: il marito Franco, i figli Mariella con Sandro e Luca, Claudio con Laura, il papà Attilio con Lucia, il fratello Adriano, la sorella Maria Pia, i cognati e parenti tutti. Il funerale con la Santa Messa avrà luogo martedì 9 corrente mese, alle ore 15,30, partendo dall'abitazione in via privata Villa Ada 20. Per volontà dell'estinta si dispensa dalle visite e dai fiori. Eventuali offerte saranno devolute all'Avis di Omegna e all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, conto corrente postale 307272. Un ringraziamento particolare alla cognata Anna per le amorevoli cure prestate nei lunghi mesi di malattia.
— Bagnella di Omegna, 6 giugno 1981.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Dainese

Ne danno il triste annuncio: la moglie Rosa Maria, i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 9 giugno alle ore 10,15 nella parrocchia SS. Stimmate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 giugno 1981.

Gruppo Anziani Municipio di Torino partecipa al dolore della famiglia.
— Torino, 6 giugno 1981.

Franco e Rita Borletto sono affettuosamente vicini a Carlo e famiglia.

E' mancata ai suoi cari

Vita Leonarda Cardinale vedova Chiatti

Lo annunciano i figli Laura Vito Santino Antonio Eugenia Rosa, nuore generi nipoti. Funerali martedì 9 ore 8,45, parrocchia Gesù Nazzareno, piazza Benefica.
— Torino, 7 giugno 1981.

E' cristianamente mancata

Maria Luigia Lavino ved. Sicco

Con dolore lo annunciano: la figlia Ada con il marito Nino Cimicata e gli amatissimi nipoti Dario e Angela, parenti tutti. Funerali martedì 9 ore 14,30 parrocchia Pozzo Strada, indi la cara salma proseguirà per Cumiana, ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 giugno 1981.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancato

Giuseppe Erbetta

di anni 51

L'annunciano con dolore l'adorata Franca, la mamma, il fratello, cognati, nipote, figlioccio e parenti tutti. Funerali lunedì 8 ore 17 partendo da strada Chivasso 14.
— S. Sebastiano Po, 7-6-1981.

Autotrasporti Bonello e famiglia ricorda i 18 anni di fedele collaborazione del caro GIUSEPPE.

I Dipendenti della Ditta Bonello e Amici di Lavoro ricordano con immenso dolore il caro GIUSEPPE.

E' mancato il

rag. Paolo Bersan

Cav. di Vittorio Veneto

Profondamente addolorati lo annunciano: la moglie Emilia Ferrarese, la figlia Liliana, il nipote Ugo e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 9 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia Gesù Nazareno. Non fiori.
— Torino, 7 giugno 1981.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Secondo Gozzelino

anni 72

ex Macellaio

Lo annunciano con grande dolore la moglie, figlia, genero, gli adorati nipotini, parenti e amici tutti. Funerali in Cavagnolo lunedì 8 corrente mese alle ore 15 partendo dall'abitazione, via Cristoforo Colombo 169.
— Cavagnolo, 7 giugno 1981.

E' mancata ai suoi cari

Maria Scazzino ved. Viasco

di anni 69

Lo annunciano la figlia Maria Pia col marito Piero Audagna e figli Patrizia e Mauro, fratello, sorella e parenti tutti. Funerali in Rivoli lunedì 8 corr. alle ore 16,30 da via Legnano 12.
— Rivoli, 8 giugno 1981.

Cristianamente si è spento

Romeo Cerulli

Addolorati l'annunciano la moglie Luigia Barberis e i parenti. Funerali martedì 9 corrente ore 14,30 parrocchia S. Filippo. La presente è di partecipazione e di ringraziamento.
— Torino, 7 giugno 1981.

Cristianamente è mancata

Grazia Reddavide in Russo

Addolorati l'annunciano: il marito, le figlie, i figli, nuore, generi, cognate, cognati, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. Per l'orario dei funerali telefonare al numero 640.3737 - 645.084.
— Torino, 7 giugno 1981.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di Dario Solaila commossa per la dimostrazione di affetto manifestata ai suoi cari, sentitamente ringrazia.
— Torino, 7 giugno 1981.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della morte della

marchesa Maria Gromis di Trana

verrà celebrata una Messa mercoledì 10 giugno alle ore 10,30 all'altare maggiore del Santuario della Consolata.
— Torino, 8 giugno 1981.

1973 1981

Corrado Gambarini

Mamma li ricorda con immenso affetto e con immutato dolore.

Solo stamane è stato identificato dai genitori

Aveva sedici anni il giovane morto carbonizzato a Settimo

E' stato identificato stamane dai genitori il ragazzo che ieri sera a Settimo è morto carbonizzato in un incidente stradale. Si chiamava Marco Besantini, 16 anni, via Avogadro 13, studente, figlio unico. I carabinieri di Settimo hanno così ricostruito la disgrazia. Verso le 21 il Besantini aveva incontrato sotto casa un amico, Rosario Volpe, 15 anni, via Consolata 19, che lo aveva invitato a salire su un motorino acquistato il giorno prima.

Per provare l'ebrezza della velocità, si erano diretti alla periferia di Settimo, al fondo di via Consolata nei pressi dello stabilimento Pacis. La strada in quel punto è sufficientemente ampia ma con molte curve. All'uscita di una curva l'incidente: il motorino, guidato dal Volpe, nonostante la brusca frenata, è andato a scontrarsi frontalmente con un altro ciclomotore su cui si trovavano Marco Scrivano, 15 anni, via Consolata 19, e Giuseppe Ricca, 17 anni, via Consolata 17.

Nell'urto la benzina è fuoruscita dai serbatoi e in breve le fiamme hanno avvolto i quattro ragazzi. Il Besantini, che nella caduta aveva urtato violentemente il capo sull'asfalto, rimanendo privo di sensi, ha trovato così orribile morte. I tre compagni non hanno potuto far nulla per soccorrerlo. Al Centro traumatologico di Torino il Volpe in stato di choc ha dichiarato: «*Non abbiamo potuto avvicinarci, le fiamme erano troppo alte*». Il Volpe guarirà in 40 giorni per ustioni alle gambe e alle braccia; così pure lo Scrivano, mentre il Ricca ha riportato scottature guaribili in pochi giorni.

Stamane nel laghetto di Pontey

Operaio annegato: ritrovato il corpo

Il corpo senza vita di Vincenzo Amaranto, 21 anni, operaio di Valperga, è stato ripescato questa mattina, poco dopo le 10, dai sommozzatori di Torino, nelle acque profonde di un laghetto, a Pontey, in Val d'Aosta.

Il giovane era annegato ieri pomeriggio mentre faceva il bagno in una zona proibita per la pericolosità dei gorghi che non lasciano scampo ai nuotatori inesperti. L'Amaranto era originario di Petilia Policastro, in Calabria: si era trasferito da alcuni anni a Valperga, dove viveva in via Matteotti con una sorella.

Ieri mattina è partito con due amici verso la Val d'Aosta «per prendere un po' di sole». Giunti a Pontey i tre amici hanno consumato un pranzo al sacco, poi si sono stesi sulle rocce che costeggiano il laghetto. Vinto dal caldo, l'Amaranto non ha resistito alla tentazione di un bagno ristoratore: appena sceso in acqua è scomparso in un vortice e a nulla sono valsi i tentativi degli amici per trarlo in salvo. Anche il successivo intervento dei vigili del fuoco di St-Vincent non è valso a recuperare la salma, che soltanto stamane è stata ritrovata.

Cento anni fa nasceva Vincenzo Lancia

Il centesimo anniversario della nascita di Vincenzo Lancia, pioniere dell'automobile e fondatore della Casa, è stato ricordato oggi a Fobello, in Valsesia, nel Vercellese. Alla manifestazione, oltre alle autorità regionali, sono intervenuti lavoratori del gruppo anziani Lancia degli stabilimenti di Torino e di Bolzano.

Bloccati da frana tredici turisti

Tredici campeggiatori sono stati bloccati, ieri, in valle Argentera, sopra Sauze di Soana. Alcune frane, sembra tre, cadute sul sentiero che si inoltra nella valle impediscono il passaggio. Un elicottero dei carabinieri li ha raggiunti portando viveri e sacchi a pelo.

La supermaratona da Torino a St-Vincent: sette ore sotto il sole

Cento chilometri tutti d'un fiato

Torino-Saint Vincent: cento chilometri di corsa per asceti della strada. Cento chilometri di sofferenze, di sudore, di fatica sotto un sole martellante, micidiale. Li riassumiamo in poche foto, ce ne vorrebbero tante di più. A sinistra la crisi, il recupero e la vittoria di Helmut Urbach, tedesco della Selva Nera, assistito dalla moglie Helga. A destra tre modi di fare la supermaratona: sui pattini, con lo skiroller, a piedi... ma con ottantun anni sulle spalle. Proprio ottantuno. I due a rotelle sono arrivati al traguardo, lui a piedi ha dovuto arrendersi a Scarmagno. Dopo 55 chilometri, comunque... Infine il momento magico della partenza, in mezzo alla folla si distinguono i gemelli Gennari, con i numeri 199 e 200 e il secondo arrivato, Beppe Corradi: è quello col berrettino dietro il numero 198. Urbach è nella mischia: arriverà solo. Fotoservizio di Alessandro Bosio.

Spettacolare festa medievale ieri e sabato a Pinerolo

Archibugi, stendardi e giustacuori

Notte di festa medioevale, quella tra sabato e domenica, organizzata dalla rinata «Corte dei Principi d'Acaja» lungo la via omonima nel centro storico di Pinerolo, e nei pressi del celebre palazzo del Senato, del palazzo dei Principi e della chiesa di San Maurizio. Regnanti, dignitari, dame di corte, soldati e armigeri, archibugeri e arcieri, si sono uniti in una suggestiva rievocazione trecentesca, compresa una cena in una ricostruita locanda tra fuochi per gli spiedi e vino spillato dalle botti.

Né è mancata una colonna sonora curata da allievi e insegnanti dell'istituto musicale «Corelli» e dal coro «Turba concinens» che ha cantato laudi e mottetti del '300.

Gli scontri, incruenti, sono stati invece il clou del pomeriggio, in piazza d'armi: un *big game*, un grande gioco per adulti, seguito da migliaia di spettatori assiepati dietro le transenne.

Il torneo, per la cronaca, è stato vinto dal rione Santa Lucia, grazie all'abilità dell'arciere Franco Grivet e allo spericolato cavaliere Piero Viano (nelle foto) cui si è aggiunta la vittoria nella lotta col bastone dell'armigero rappresentante il rione.

Fotoservizio di
Cesare Bosio

ALIBERTI fraziona stabile zona corso Grosseto 2 camere tinello cucinino termo bagno soffitta e cantina a L. 38 milioni 300 mila 1 camera tinello cucinino termo bagno soffitta cantina L. 27 milioni negozi e garage. Tel. 637.796.

BARRIERA Milano appartamento libero mq 125 portineria giardino prezzo imbattibile. Telefonare 936.873 Avigliana.

CASAMERCATO tel. 650.3806 libero via S. Paolo ingresso, due camere, cucina, servizi.

CASCINE Vica viale Carrù mq 120 stupendo alloggio rivestimenti legno porta blindata a scomparsa afonizzato garage. Telefonare 936.873.

CENTROCASA 513831 corso Unione Sovietica anni ultrasignorili mq 115 circa più terrazzo 112 milioni 600 mila meno mutuo.

CENTROCASA 513.831 adiacente via Lanzo libero recente giardino portineria camera tinello bagno 41 milioni dilazioni.

COLLEGNO Viale XXIV Maggio libero ingresso 2 camere cameretta tinello cucinino termo bagno ascensore 8° piano box auto L. 78 milioni Italimmobili 599.782.

CORSO Giambone U. Sovietica libero 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina 67 milioni dilazionabili. Belt (011) 347.12.19.

FISMAN
Poirino via Isolabella vende in ultima palazzina di tre piani appartamenti 1 camera cucinotto e 2-3 camere sala cucina doppi servizi box auto trattative diretta costruttore agevolazioni mutui, tel. 6504444.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili in palazzine tipo inglese con giardini privati, orti, mutui e dilazioni pagamento. Villaggio «I Lauri» via Stupinigi, Vinovo Ippodromo. Tel. 610.359, visite cantiere anche sabato e domenica mattina.

LIBERI Porta Palazzo alloggi interamente ristrutturati di ingresso 1-2-3 camere cucina bagno a partire da L. 12 milioni stessa casa. Tel. 328.648 ore pasti.

LIBERO corso Francia 261 camera tinello cucinino ogni comfort L. 47 milioni dilazionabili. Italimmobili 599.782.

UTIP 547.828 vende Grugliasco via Bengasi stessa casa saloncino 2 camere cucinetta bagno, 2 camere cucinetta bagno in blocco o separatamente facilitando.

UTIP 547.828 vende libero adiacente piazza Bengasi camera tinello cucinino servizi 36 milioni 900 mila dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero nuovo grandioso adiacente largo Sempione saloncino 2 camere cucina biservizi box mutuo dilazioni eventuali permute.

UTIP 547.828 vende libero Beinasco Fornaci recentissimo 2 camere tinello cucinino box dilazioni pagamento permute.

UTIP 547.828 vende adiacente via Chiesa della Salute 2 camere tinello cucinino bagno facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende libero Bagnolo Piemonte nuovo salone 2 camere tinello termobagno 55 milioni 900 mila rateabili. Volendo box.

UTIP 547.828 vende corso Grosseto monocamera con bagno e terrazzo abbinato ad alloggio di 3 camere tinello bagno terrazzo tutto libero dilazioni permute.

VICINANZE CHIVASSO
alloggi liberi con giardino condominiale più orto recintabile a partire da L. 36 milioni sufficiente 40% rimanenza mutuo Res Immobili vende. Tel. 512.923.

20 Domande affitto

A.G. per propria selezionatissima clientela ricerca appartamenti ogni dimensione vuoti arredati. Telefonare 545.106 547.928.

CERCANSI alloggi e uffici vuoti o arredati per clientela selezionata. Assicuriamo rapidità e serietà. Telefonare 216.3646-7.

21 Offerte affitto

SIETE alla ricerca di un alloggio o ufficio? La F.I.T. risolverà il vostro problema velocemente e seriamente. Telefonare 545.106 547.926 via Garibaldi 5 2° piano.

22 Traslochi

ABRAMO traslochi furgoni imbottiti giornalieri Torino-Riviera abbinamenti per Roma Napoli, Calabria, Sicilia. Telef. 78.13.36.

36 Nautica

AUTOMAR concessionaria imbarcazioni Gobbi Sessa motori Volvo Suzuki Chrysler canotti Lomac. V. Tunisi 50, tel. 396.178.

42 Antiquariato

ANTICHITA' Il Gabbiano vasto assortimento mobili antichi aperto festivi. Strada Torino 39 Moncalieri. Tel. 640.7352 - 645.137.

GALLERIA Pirra Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo 900. Massima riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A Brosso Canavese 60 km da Torino vendesi monocamere e minialloggi di 2/3 vani con giardino e garage. Da 31 milioni a 58 milioni dilazionabili. Visite in cantiere Tre Aquile sabato e domenica. Telefonare 233.822.

A Romano Canavese 35 km Torino casa libera con 2 negozi 5 camere garage comoda servizi vendo L. 37 milioni. Tel. 396.635.

BUTTIGLIERA Alta stupendo rustico bifamiliare indipendente. Telefonare 936.873 Avigliana.

CALABRIA Diamante ville e appartamenti primissima linea spiaggia 15 milioni dilazionabili 10 milioni mutuo. Telefonare 761.591.

CALABRIA Jonio minimo anticipo villini plurifamiliari fronte spiaggia in villaggio con ogni servizio 11 milioni oltre mutuo 6 milioni 500 mila telefonare 011/781.749.

CASETTA indipendente preferibilmente libera e/o terreno edificabile primissima cintura Torino. Tel. 5[illegible]

LIMONE Piemonte Villaggio del Sole, monobilocali posizione prioritaria, vendita diretta. S.C.P., 0171 65.500 - Cuneo.

LOANO in palazzina vendo permuto alloggio libero bene arredato 2 camere tinello bagno con mansarda abbinabile con alloggio in Torino o cintura. Tel. 547.828.

15.000.000
a 22 km da Torino rustico su 2 piani con 1000 mq prato. Res Immobili vende. Telefonare 512.923.

5.000.000 alla prenotazione vendesi ai Lidi Ferraresi e Costa Smeralda appartamenti e villette a schiera mutuo e dilazioni. Immobiliare Maddaloni, via Pomba 29. Telefonare (011) 556.413 - 547.950.

52 Varie

A.A. SGOMBERO alloggi e altri locali, acquisto mobili '800 primi '900 tappeti quadri argento, oggetti vari. Tel. 578.241.

COMPRAVENDITA mobili usati in stile moderni rilievi fallimentari e antichità Da Nino, via Cirio 2, tel. 232.417.

DIVISETTE porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica, con vetri. Tende verticali. Via Bagetti 25 (ang. C. Francia 21), tel. 761.471 - 745.121. «Divisette» è il nostro marchio, le altre non sono «Divisette»!!!

MAGA stella amore lavoro fortuna interessi; futuro formule protettive. Telefonare 882.125 - 998.9816 via Fontanesi 28.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1650 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 900, tecnici L. 1650, dirigenti L. 1350. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 900. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecati) e mutui su alloggi, ville terreni.

FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Cernaia 15, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A. IPIFIM a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia e risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario

IPIFIM SAS
corso Vittorio Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005 inoltre mutui ipotecari su alloggi, ville, e terreni a rate e interessi costanti.

IPIFIM SAS

A. SOFIM a tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborso rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Mutui ipotecari anche di grado superiore a tassi fissi e a rate concordabili per entità e durata. Corso Matteotti 47 1° piano, scala destra. Orario: 9-12; 15-18,30 sabato mattina 9-12.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Orario continuato. Finanziaria Commerciale, corso Galileo Ferraris 148, tel. 594.718.

3 Aziende, negozi

A. ACCETTIAMO incarichi a vendere avviate attività o negozio garantendo rapidità e serietà. Tel. 760.132 srl Lunica.

A. SALVOLDI A formidabile per facilitare la cessione del vostro esercizio vi proponi una ripresa in tv color che sarà visionata nei nostri uffici per la nostra clientela. Telefonateci per informazioni al 650.2196.

ACQUISTEREI rileverei negozio o azienda di qualsiasi genere in Torino o provincia. Telefonare 585.300.

4 Terreni

2.100.000
cintura Torino terreno agricolo Res Immobili vende. Tel. 512.923.

5 Locali e negozi

domande

AFFITTO o compero locale di mq 250/300 seminterrato o cortile centrale o semicentrale anche da ristrutturare. Tel. 537.213 - 517.280.

offerte

A.A.A.
CENTRO centro via Juvarra negozi vende Lux Case. Telefonare 546.476.

A.A. AFFITTASI locale 1500 mq con ufficio e alloggio zona corso Grosseto. Telefonare 747.803.

UTIP 547.828 vende 3 box liberi via Guido Reni stessa casa anche locale seminterrato uso laboratorio magazzino in blocco o separatamente dilazioni permute.

8 Rappresentanti

RICERCHIAMO subito 12 monomandatari introdotti in aziende e comunità per Piemonte e Val d'Aosta. Offresi possibilità di carriera e altissimi guadagni. Tel. 540.037 531.733.

15 Autovetture

A.A.A.A. SAVEA corso Francia 353 operazione risparmio 300 autoccasioni, controllate revisionate con rateazioni fino a 42 mesi, gratis 12 mesi senza interessi, disponiamo di ogni tipo e marca di auto usate a prezzi eccezionalmente bassi consegna 48 ore quota contanti minima - permute usato con usato. Venite a visitarci, ricordate i primi 12 mesi senza interessi su qualsiasi tipo di rateazione. Savea corso Francia 353, telefono 713.113 sabato aperto tutto il giorno.

A.A.A. CITROEN e Fiat nuove Autobengasi via Genova 261 Torino tel. 606.8853 usati selezionati 126, 127, 131, 132, Ritmo, 128 coupé, A112 Elite, Alfetta 1,8, Horizon, Simca familiare, Mini 90, Fulvia coupé, Fiesta, Diane, LN, GS, DS 21. Aperto sabato, visitateci.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

AUTO occasioni serie 3, serie 5, serie 7, perfette per darvi la gioia di guidare. Italcar corso Turati 63. Telefonare 505.252.

AUTOCITY acquista vende permuta. Minimo anticipo pronta consegna nuovo Fiat Lancia Autobianchi Innocenti. Assortimento usato revisionato garantito. Aperto festivi. Via Pianezza 202 ang. c.so Cincinnato, tel. 739.8025.

AUTOCOMMERCIO
vende, permuta con minimo anticipo senza cambiali 126, 127, 128, Ritmo, Panda 30, R5, Dyane, Citroen GS, 131, Alfasud, Horizon, Simca 1100. Tutte revisionate e garantite c.so Orbassano 72, tel. 581.008 (aperto anche il sabato).

AUTOVETTURE SCOFIT
nuove tutte marche e d'importazione con garanzia pronta consegna expres leasing. Semestrali Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato vasto assortimento tutto in ottime condizioni. Permute, dilazioni pagamento. Scofit, corso Turati 15, tel. 504.332 - 599.878.

CHI cerca trova, trova Lincarauto concessionaria Talbot, Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Solaria, Sunbeam, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova. Trova Lincarauto corso Principe Oddone 58 e Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

FUORISTRADA
tutti i tipi acquistasi e vendesi Autostandar corso Belgio 179, tel. 896548 898258.

GENCAR OCCASIONI DI PRIMAVERA
Il nuovo centro dell'auto d'occasione della Gencar espone oltre 120 autovetture perfettamente ricondizionate diversificate in cilindrata e modelli: Fiat 126 blu scuro fine '77 con pochi km, Mercedes 220 diesel bellissima, qualsiasi prova, Giulietta del 1980 colore blu notte con pochissimi km perfetta, Ford Fiesta 1100 lusso ultimo tipo di pochi mesi come nuova, Opel Rekord Caravan diesel ultimo modello del 1979 colore metallizzato con pochi km... Ed oltre 105 automobili e mezzi commerciali a benzina e a gasolio. Rateazioni fino a 36 mesi, anche senza cambiali. Gencar, via Nizza 185 tel. 696.1755 aperto sabato tutto il giorno.

OPERAZIONE RISPARMIO
I primi 12 mesi di rateazioni senza interessi alla Savea corso Vercelli 56, telefono 230.881, auto usate di ogni marca e tipo a prezzi assolutamente concorrenziali, alcuni modelli a vostra disposizione: Fiat 126, 127 2 e 3P, 128 124 131, Ritmo 60 e 65, Alfetta, A112, Mini De Tomaso, Horizon, 1307, Golf Scirocco e molte altre. Con i primi 12 mesi di rateazione senza interessi. Savea corso Vercelli 56, telefono 230.881 sabato aperto tutto il giorno.

SENZA cambiali vendiamo 126 Panda 112 Ritmo 131 Alfaromeo Delta Bmw. Corso Raffaello 3 tel. 658.001.

SENZA INTERESSI
per i primi 12 mesi a Nichelino via XXV Aprile 83 trovi l'auto usata che cerchi, Fiat 126 Personal; Panda 30, 127 128 131 CL mesi 6, Horizon 1100 e 1300 e molte altre che oggi ti offriamo con la possibilità di acquistare a rate senza pagare interessi per i primi 12 mesi. Approfittane, vieni subito in via XXV Aprile 83 a Nichelino telefono 623.331 sabato aperto tutto il giorno.

16 Motocicli

CICLOMOTORI Piaggio Ciao Si Bravo Vespa 50 Vespa 125 PX moto Gilera pronta consegna. Tosa c.so Regina 61 tel. 8398232.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTEREI solo privatamente alloggio libero 2-3 camere servizi casa recente o d'epoca signorile. Tel. 350192.

A. PROFESSIONAL-CASE... Tel. 721.961. Acquistiamo immobili in blocco e frazionati in Torino e cintura, con professionalità, competenza, senza tanti problemi e... per non pensarci più.

A. VENDERE SUBITO!
il vostro alloggio al miglior prezzo per contanti!
CASALEGNO
la garanzia di un nome! Corso R. Margherita 7, tel. 885.962.

ABBISOGNA acquistare appartamento libero od anche affittato 2/3 camere tinello o cucina. Telefonare 650.5988.

ACQUISTO scopo investimento appartamento occupato in Torino pagamento contanti sig. Barbieri, tel. 712812.

19 Vendita alloggi

A pochi passi dal centro nuovo libero moderno tutti i comfort 2/3 vani tranquillo vendesi facilitazioni. Telefonare 787.044.

STAMPA SERA

Lunedì 8 Giugno 1981

lunedì sport

Ha trionfato al Giro insegnando a tutti che per vincere bisogna soffrire

Battaglin, una lezione di coraggio

Giovanni Battaglin, che ha vinto il Giro senza essere un «campionissimo», aveva un conto in sospeso con la maglia rosa: ci ha messo sei anni, ma ieri finalmente lo ha saldato, dando una lezione di coraggio a campioni e campioncini, ricordando a tutti — perché sicuramente qualcuno se n'era dimenticato — che per vincere bisogna soffrire. Ha fatto, quasi senza interruzione, circa 6300 chilometri: prima si è imposto nella Vuelta, poi nel Giro. Senza mai fare dichiarazioni di guerra: quelle le ha lasciate fare agli altri, ai cosiddetti campioni (Saronni in testa), ai quali lui ha risposto in un solo modo, cioè pedalando più forte.

Un conto in sospeso con la maglia rosa. Al Giro di sei anni fa, Battaglin conquistò quella maglia nella «cronometro» di Forte dei Marmi, ma poi la perse subito, nella cronoscalata del Ciocco, e a portargliela via fu proprio un suo gregario, quel Fausto Bertoglio che era un piccolo corridore diventato improvvisamente grande. Battaglin si trasformò in gregario di un suo gregario: e lo fece con umiltà, senza clamori. Se imprecò, lo fece solo contro se stesso.

Battaglin entrò poi in un lungo tunnel, un tunnel che sembrava senza fine: per colpa della sua ingenuità, e soprattutto per colpa di medici senza scrupoli, che usarono troppo cortisone e troppo poco buon senso. Battaglin credette di essere un corridore finito, più d'una volta disse: «Mi ritiro. A che serve continuare, così?». E invece trovò in se stesso la forza di reagire, diventò il «terzo uomo» del nostro ciclismo e in qualche occasione — come al «mondiale» di due anni fa e come al Giro appena concluso — il primo.

Era un Giro fatto su misura per Saronni, al quale Torriani aveva regalato gli abbuoni su un piatto d'argento: ma Saronni, che sta mantenendo molto meno di quanto prometteva qualche anno fa, non ha saputo approfittarne. Era un Giro che costituiva l'«ultima spiaggia» per Francesco Moser, campione a metà, cioè incapace di vincere una grande corsa a tappe: e infatti Moser, che ama le montagne solo all'ingiù, è sparito presto dalla lotta per la maglia rosa e forse sparirà presto anche dalle scene ciclistiche, visto che i suoi muscoli ormai cominciano a mettere la ruggine. Era un Giro che la Bianchi-Piaggio sembrava dovesse dominare, visto che aveva tre «frecce» al suo arco: ma Contini e soprattutto Baronchelli sono stati inferiori alle attese e Prim, svedese di ghiaccio, è un po' inciampato sull'ultimo ostacolo ed ha dovuto accontentarsi del secondo posto, che comunque per lui è già molto. L'Italia ciclistica, per colpa sua, ha tremato fin quasi all'ultimo chilometro.

Ha vinto Battaglin, ha vinto il più forte. Forse ha ragione chi sostiene che Bernard Hinault si sarebbe imposto in questo Giro con una gamba sola. Ma diciamolo sottovoce: quella di Battaglin dev'essere una festa senza ombre. Si merita che lo sia.

m. car.

Battaglin, il sogno è diventato realtà: qualche lacrima di gioia dopo il trionfo al Giro d'Italia

SERIE B - Il Milan pareggia e «soffre» ancora per un'altra settimana

Genoa, profumo di «A»

GENOVA — Non fosse per il fatto che i tifosi delle squadre interessate rischiano l'infarto, che bel finale di campionato in serie B, con Genoa, Lazio e Cesena a pari punti al secondo posto in classifica. «*E tutto questo* — dicono i tifosi genoani — *perché la Lazio, proprio quando sembrava in crisi, è andata a pareggiare a Milano ed ha battuto il Cesena*».

La vittoria dei laziali sui romagnoli ha un po' guastato la festa al Genoa vittorioso sul Catania. «*Inutile nascondere* — dice Gigi Simoni — *che avremmo preferito un risultato differente all'Olimpico. Per noi, molto meglio sarebbe stato che il Cesena non perdesse o addirittura che vincesse, perché così avremmo staccato la Lazio. Comunque, la cosa principale era che noi battessimo il Catania, e lo abbiamo fatto con pieno merito*».

Simoni rivede l'andamento della partita, le occasioni sbagliate dai rossoblù nel loro pimpante avvio, la risposta del Catania che ha evidenziato qualche carenza nella difesa genoana, il gol di Castagnino che è sceso come una doccia fredda sullo stadio rossoblù.

«*Meno male* — dice l'allenatore genoano — *che la*

Claudio Sala

squadra ha saputo reagire subito con grande determinazione. Il pareggio di Todesco non si è fatto attendere, poi abbiamo continuato a macinare il nostro gioco, e poco importa se gli altri due gol sono venuti soltanto nella ripresa. Questo, anzi, sta a dimostrare che il Genoa è in perfetta salute».

Ora c'è la trasferta di Bergamo, un campo dove la tradizione è, da anni, piuttosto favorevole ai rossoblù. Ma questa volta ci sarà un'Atalanta che lotta per salvarsi, e inoltre il Genoa teme le squalifiche di Manfrin e Odorizzi, due pilastri del centrocampo. «*Prima di tutto* — dice Simoni — *aspettiamo che queste squalifiche vengano decretate. E poi, a Bergamo, potremo contare nuovamente su Testoni, che ieri mi è apparso recuperato in pieno, e che è una pedina importante per la nostra difesa, e su Russo, che proprio a Bergamo rientrerà in squadra. Il nostro goleador potrà essere determinante, anche se Todesco lo ha sostituito assai bene*».

Anche se molti, nel clan rossoblù, pensano che il Genoa riesca a essere promosso senza «code», Simoni pensa invece che gli spareggi (a due o a tre, questo è da vedersi) siano più che mai probabili. «*Per parte nostra* — dice — *cercheremo di farcela senza gli spareggi, ma siamo pronti anche a questa eventualità. La squadra, come avete visto, sta andando a pieno regime, i ragazzi sono convinti di potercela fare, la condizione fisica è anch'essa buona, a due domeniche dalla conclusione del campionato. Insomma, ci battiamo per la promozione, al massimo delle nostre forze. E speriamo di riuscire a dare ai nostri tifosi, che anche ieri ci hanno sostenuto in modo meraviglioso, quella soddisfazione che aspettano da tempo, da troppo tempo*».

Giorgio Bidone

Samp, remi in barca?

DAL NOSTRO INVIATO

VARESE — *Per la Sampdoria la porta della serie A si fa sempre più stretta: mancano tre giornate alla fine del campionato e sarebbe necessaria la coincidenza di uno strepitoso «rush» finale dei blucerchiati con un altrettanto incredibile «débâcle» di Cesena, Lazio e Genoa perché la vecchia Doria riuscisse a conquistare la terza poltrona per la massima divisione. Un exploit tanto più improbabile se si tiene conto di come i blucerchiati hanno giocato ieri contro un Varese sull'orlo della C, smentendo la fama di squadra particolarmente forte in trasferta che si erano costruita in questo campionato.*

Uno scetticismo su cui, almeno in parte, sembra essere d'accordo anche il vicepresidente della Sampdoria, Montefiori, quando gli si fa notare come l'Italia calcistica senta la mancanza di una rappresentanza della Lanterna nel campionato di serie A. «Ma è soprattutto il pubblico genovese che merita di avere una squadra adeguata — *dice fra il malinconico e lo scherzoso* —. Piuttosto mi viene il dubbio, per quanto riguarda la mia società, che sia la squadra a non meritare la serie A».

Siamo nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo di Varese-Sampdoria: il risultato è di 1 a 1 e ogni discorso sul futuro della Samp è condizionato alla sua risalita o meno in serie A. Per questo Montefiori non si sbilancia in discorsi azzardati che potrebbero rivelarsi malinconicamente superati in caso di permanenza in B o felicemente inadeguati in caso di promozione. (Tre anni in serie cadetta per una squadra col blasone della Sampdoria sono veramente troppi). «Riparleremo di un altr'anno alla fine della partita — *dice con un po' di giustificata scaramanzia* — quando sapremo se la serie A è più vicina o più lontana. Per adesso posso solo dire che cercheremo di fare una squadra competitiva per la promozione così come abbiamo già cercato di fare quest'anno». *Il discorso, purtroppo, non può essere ripreso alla fine dell'incontro perché il dirigente blucerchiato se ne va al 7' del secondo tempo sdegnato per la concessione al Varese del rigore che ritiene assolutamente ingiusto.*

Rimangono, comunque, le chiacchiere scambiate nell'intervallo. Quanto basta per avere ancora una volta la conferma di una Sampdoria che è prima di tutto una società seria e coi piedi per terra. «Il campionato non è ancora finito — *replica cortesemente Montefiori alle richieste di notizie sulla prossima campagna acquisti e cessioni* —, quindi sarebbe anche scorretto, oltre che irregolare, parlare di arrivi e partenze. Evidentemente le cose cambieranno se saremo in A o in B. Questo, ovviamente, non significa che noi non abbiamo già degli orientamenti e delle idee precise. Oltretutto abbiamo un parco giocatori molto giovane che ci consente, quindi, di muoverci abbastanza bene sul mercato con ampie possibilità di scambi e senza compromettere un bilancio che, per quanto ne so io, credo sia tra i migliori d'Italia: non abbiamo una lira di debito al di fuori di quello federale che hanno tutti. Credo che solo la Juventus sia nelle nostre condizioni».

A questo punto incomincia il secondo tempo e, dopo pochi minuti, il vicepresidente della Sampdoria lascia la tribuna d'onore con un cortese ma sbrigativo saluto per le ragioni che si accennavano prima. Chissà che cosa avrebbe da dire dopo che il fischio dell'arbitro ha definitivamente suggellato un pareggio che, senza troppi sforzi, avrebbe potuto trasformarsi in sconfitta per la sua squadra?

Giorgio Destefanis

Se domani vince all'Olimpico ed elimina la Roma rimette la squadra granata nel giro internazionale

Gioca anche per il Toro

Spesi nel mercato già 14 miliardi

La Juventus è stata la più sollecita sul mercato anche perché ha acquistato un giocatore, trattabile durante il campionato, proveniente dalla serie B: Paolo Rossi è dunque tornato in bianconero. A campionato concluso, la Juventus ha portato a termine anche l'operazione Vierchowood. Dopodiché si è scatenato il Torino, che, per riportare la squadra a livelli competitivi senza perdere di vista il bilancio, ha ceduto alla Fiorentina Graziani e Pecci portando a casa 4 miliardi tondi.

Ma l'azione del dottor Bonetto non si è fermata a queste prime due «mosse». Ha infatti concluso con il Bologna per il «ricupero» di Dossena, il giocatore più interessante dell'anno calcistico che si sta concludendo e speranza azzurra in vista dei mondiali di Spagna. Inoltre, Bonetto è in contatto con l'Avellino per assicurarsi quel Criscimanni molto richiesto sulla piazza e dunque molto caro.

Per quanto concerne le cessioni, dalla Juventus partiranno Cuccureddu (alla Fiorentina) e Causio (al Napoli?). Dal Torino potrebbero andarsene Volpati e D'Amico. Mentre i bianconeri puntano infine all'acquisto di un centravanti (si parla con insistenza di Selvaggi), al Torino piacerebbe molto il napoletano Pellegrini. Per il resto c'è da annotare il passaggio di Benedetti dalla Pistoiese al Napoli e di Mozzini dall'Inter al Bologna, di Bachlechner dal Bologna all'Inter. Tutti i «movimenti» compiuti fino ad oggi sono quantificabili in una cifra vicino al 15 miliardi di lire.

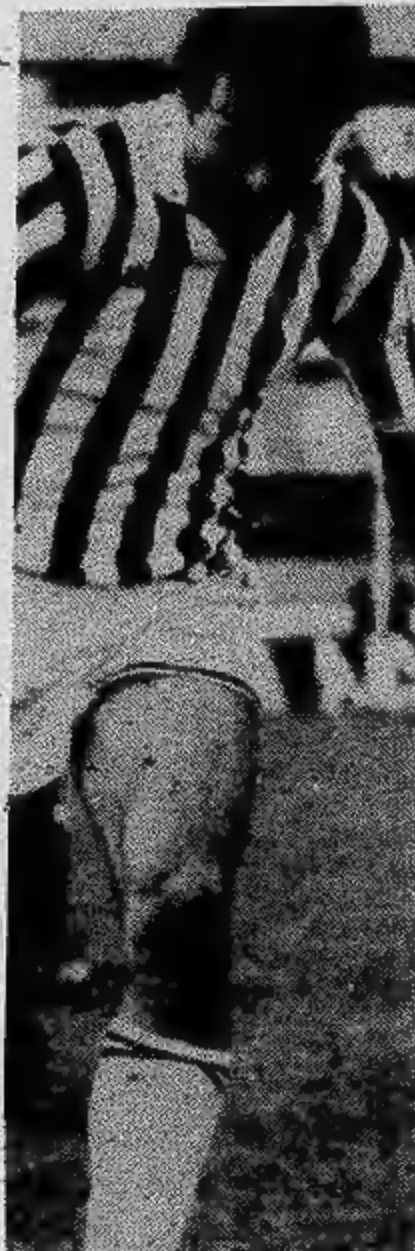
r. s.

JUVENTUS	acquisti	cessioni	trattative
	Rossi (L. Rossi) Vierchowood (Como)	Cuccureddu (Fiorentina) Causio (Napoli?)	Selvaggi (dal Cagliari)
TORINO	**acquisti**	**cessioni**	**trattative**
	Dossena (Bologna) Ferri (Reggina)	Pecci e Graziani (Fiorentina) D'Amico (Avellino)	Criscimanni (dall'Avellino) Beruatto (dall'Avellino) D'Amico (all'Avellino)

«Mercoledì vado in ferie», ha risposto polemicamente Roberto Bettega ad un cronista, l'altro giorno. Domani sera a Roma molti sguardi saranno puntati su di lui: la critica e il pubblico dell'Olimpico lo aspettano al varco.

Si giocherà per un posto nella doppia finale di Coppa Italia, ma le motivazioni dell'incontro saranno tante: la prova di Bettega, per cominciare, che si vorrebbe in grado di rispolverare il suo celebre repertorio, e quella di Marocchino, che da più parti è stato indicato come suo erede in Nazionale. Poi avrà un ruolo specialissimo l'esibizione di Antonello Cuccureddu, prossimo a levar gli ormeggi da Torino, dopo 12 anni di Juve, per trasferirsi a Firenze. E ci sarà anche da seguire, l'ultimo atto stagionale della rivalità tra Roma e i neocampioni d'Italia.

Bettega e Marocchino: qualcuno fa notare che il giovane «golden boy» bianconero quest'anno ha già preso il posto a Causio. Con un'eventuale successione a Bettega in azzurro scatterebbe un originalissimo ricorso storico. Storico perché Marocchino avrà fatto fuori due grandi «padrini» del calcio degli Anni Settanta.

Per questi argomenti, ovviamente, Marocchino non ha attenzione, né memoria. *«Se son da nazionale non sta certo a me stabilirlo. Lascio che siano gli altri a fare e a disfare. Naturalmente io, penso a progredire nella Juventus...»*. Che è come dire:

Marocchino, erede di Bettega?

«Alla Nazionale ci arriverò sullo slancio».

Ma questa è una nostra deduzione. Domenico non si permetterebbe mai, almeno per il momento. La realtà è che il giovane continua a far professione di modestia. Del Marocchino futuribile dice appena: «So di poter compiere dei progressi. Sul piano atletico ho ricevuto molti riconoscimenti, ma devo far di più. Per emergere ho sfruttato la mia potenza, mi sono allenato con maggiore coscienziosità rispetto al passato e ho acquistato in continuità, ma adesso devo affinare il resto del mio bagaglio, a cominciare dall'elevazione».

E' stata la rivelazione della Juventus, lo candidano per la Nazionale, chiaro che adesso più di ieri gli avversari lo cureranno riservandogli l'attenzione che per solito si dedica ai protagonisti. Anche su questo argomento tergiversa e, in un primo momento, bofonchia appena un *«non m'interessa, per me non cambia nulla»*. Poi si decide a dir qualcosa di più e riconosce di aspettarsi *«tempi più duri»*.

Bettega, nel frattempo, si è chiuso nel silenzio. Strano caso che due compagni di squadra siano messi in concorrenza per la Nazionale. Alla Juventus queste cose accadono. Passiamo a Cuccureddu. Il giocatore si è rimesso dall'infortunio e andrà in campo: proprio all'Olimpico, dove visse il suo momento magico segnando il gol-scudetto 1973, si prepara a dare l'addio alla sua vecchia maglia. I particolari del suo trasferimento sono stati già anticipati da noi.

Non rimane che proporre una scommessa: domani sera a Roma, contro Pruzzo o Scarnecchia (non farà differenza), Antonello sfodererà una grande prova. La Juve avrà bisogno come il pane di segnare, posto che il suo impegno in campo sia lo stesso dei giallorossi. Trapattoni non ha dubbi al riguardo, Tardelli neppure.

Sostiene il goleador di stagione (con Brady) della Vecchia Signora: *«Più di noi la Roma ha solo un gol»*. E questo è tutto. Tardelli, parco di parole per antica abitudine, preferisce i fatti.

Più grintoso è capitan Furino: *«Lo spirito sarà quello di sempre. Fa piacere che all'Olimpico si prevede il pubblico delle grandi occasioni, però gli stimoli un calciatore li trova, deve trovarli in primo luogo in se stesso. Quanto alla nostra rivalità con la Roma, non mi sembra il caso di parlar di rivincite del campionato. Lo scudetto lo abbiamo vinto noi, ed è ormai un argomento chiuso»*.

Furino ha ragione. Adesso si gioca per la Coppa Italia, anche se nuovamente tra Roma e Juventus. Semmai la novità è un'altra: Furino e compagni domani sera giocheranno anche per il Torino, che, se vedrà trasformarsi la finale in un doppio derby, troverà automaticamente spazio in campo internazionale. Pensate: l'anno prossimo potremmo avere la Juve in Coppa dei Campioni e il Torino in Coppa delle Coppe. E' un sogno? Dipende anche dalla solita Vecchia Signora.

Alberto Gaino

Sconfitti, con molte attenuanti, i torinesi in Coppa Europa

All'Iveco la buona volontà non basta (ora bisogna decidere per il futuro)

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — *Non c'erano troppe illusioni in partenza, quindi non c'è delusione — o quasi — alla fine. L'Iveco sperava di riuscire ad entrare nel gruppo delle prime quattro formazioni europee, ma non l'esserci riuscita non può essere considerata come una grave colpa. A questa settima finale di Coppa Europa di atletica per squadre di club, i torinesi si erano presentati infatti con una squadra largamente incompleta, quindi erano nell'impossibilità di difendere il doppio successo degli ultimi due anni, perché non si potevano chiedere agli atleti di Elio Locatelli prestazioni largamente al di fuori delle loro possibilità.*

Mentre sul campo della Stella Rossa i cecoslovacchi del Dukla Praga festeggiavano il loro successo in una competizione alla quale si sono affacciati quest'anno per la prima volta forse senza troppe illusioni, Locatelli non poteva certo rimproverare nulla a ragazzi che si erano battuti con grande generosità. Sabato sera dopo la prima giornata aveva sperato in un quarto posto finale che sarebbe risultato per tutti un vero successo. Non è stato accontentato, ma già fin d'ora punta ad un pronto riscatto tra due anni, quando la competizione si sposterà proprio a Praga. Il prossimo anno, infatti, i torinesi non potranno partecipare perché sabato e domenica prossimi non saranno probabilmente in grado di difendere a Udine un titolo italiano che dovrebbe essere appannaggio delle Fiamme Oro.

A Praga, dunque, ci vorrà una squadra agguerrita, ben diversa da quella attuale. E qui bisogna fare un altro tipo di discorso. Concluso un fortunato ciclo triennale, la Sisport Fiat Iveco ha voltato pagina, anche perché costretta dalla politica aziendale, puntando tutto sui giovani o su quegli atleti che non venivano a gravare eccessivamente sul bilancio della società: largo ai giovani, quindi, anche se con solo dei ventenni non si fa molta strada e senza un buon numero di atleti di spicco internazionale certi successi restano un sogno.

A Belgrado la squadra torinese ha dimostrato molta buona volontà, pur sapendo in partenza di non potersi inserire nel lotto dei migliori, ma ora dovrà scegliere se restare nel gruppo delle società di secondo piano, oppure cercare di ritornare nell'élite dell'atletica internazionale. Fra l'altro a Praga la Coppa dovrebbe cambiare volto e diventare adulta, ossia abbandonare l'approssimativa e confusa formula attuale, per essere riconosciuta ufficialmente dalla Iaaf come competizione di importanza mondiale.

Resta comunque la soddisfazione di qualche buon piazzamento parziale, a conferma che gli uomini su cui costruire la squadra del domani non mancano. Miglior prestazione, quella di Veglia nel lungo con un buon 7,55. Bene anche Pini nel martello e Botti nel disco, entrambi quarti come Raise che, stringendo i denti dopo i vari infortuni subiti, è riuscito ad ottenere un discreto quarto posto. Non ci si illudeva invece di primeggiare nelle corse, mentre si aspettava qualcosa di più di un quarto posto da Montelatici nel peso.

In sostanza un'utile esperienza per i venti giovani usciti dal vivaio Iveco (su 27 atleti partecipanti), che con tanto orgoglio Locatelli e Bianco hanno mandato in pista, ma anche la certezza che a certi livelli l'atletica richiede tanti sacrifici, anche di carattere economico. Una certezza che dovrà condizionare obbligatoriamente le scelte dei prossimi anni.

Fabio Vergnano

• CALCIO — L'Acf Gagliano Novi per il campionato regionale femminile ha battuto ad Alpignano l'U.S. Vernici Martini, di Torino, per 2-0 (reti della Crescimbene e della Pepe). Le ragazze novesi, imbattute, mantengono il primato in classifica con due punti di vantaggio sull'Aosta.

CALCIO - La Rappresentativa torinese non entra in finale

Una vittoria che non è servita

Il cammino della Rappresentativa torinese di Seconda Categoria Under 23 si è fermato ad un passo dalla finale del Torneo delle province (a Roma il 19 giugno), nonostante la bella vittoria che i ragazzi di Rabino hanno ottenuto sull'Udinese. Infatti il 2 a 1 con il quale la Rappresentativa torinese si è imposta ieri sul campo di Lanzo non basta: le tre squadre semifinaliste (Parma, Udinese, Torino) si trovano a pari punti, ma per la miglior differenza reti saranno gli emiliani i finalisti (probabilmente con il Catanzaro).

Essere arrivati in semifinale in questo Torneo delle Province resta comunque una bella impresa per i torinesi. Ieri al termine della gara Rabino si è detto soddisfatto, nel complesso, per il comportamento dei suoi giocatori in tutto il torneo.

Qualcuno ha fatto notare la presenza a Lanzo di tutto lo staff del Comitato provinciale della Lega, augurandosi che l'interessamento del presidente Rostagno possa portare in futuro ad una più stretta collaborazione per questa rappresentativa.

Tornando alla gara, questa la sequenza delle reti: all'11' del primo tempo Sugamiele portava in vantaggio i torinesi sfruttando un'ingenuità del libero avversario. Nella ripresa, al 55', su cross di Sugamiele era Bosco che siglava il raddoppio con un bel colpo di testa. Accorciava le distanze l'Udinese al 76': ancora un colpo di testa di Di Gioseffo che raccoglieva un invito di Nirilli.

f. bis.

Memorial Peronace sabato in finale Pinerolo e Moncalieri

PINEROLO — Saranno il Pinerolo ed il Moncalieri a disputarsi sabato prossimo in notturna la vittoria nel Trofeo «Memorial Gigi Peronace». E' stato sconfitto a sorpresa infatti l'Orbassano, che ha dovuto arrendersi al più vivace Moncalieri per 3 a 1, un punteggio piuttosto pesante per l'undici di Pinacci e Bonacina e per di più ad opera di una squadra che ha militato (però spadroneggiando) in una categoria inferiore. Più agevole invece il compito per il Pinerolo che, rispettando il pronostico, ha superato il Cuneo per 2 a 1 con un gol del giovane Ceri ed un tiro di Bochicchio deviato nella propria rete da un difensore cuneese. Per gli ospiti ha segnato, su rigore, Stella.

Finale, quindi, sabato alle 20,30 al «Barbieri» fra i biancoblù ed il sorprendente Moncalieri, preceduta venerdì (sempre in notturna) dalla finale per il terzo e quarto posto fra Orbassano e Cuneo. Il Pinerolo fra l'altro, organizzatore del torneo in memoria di Gigi Peronace unitamente all'Orbassano, ha approfittato dell'occasione per provare due probabili nuovi acquisti, il centrocampista Frigo ed il giovane Sattolo.

Il presidente Candellero è già all'opera per il potenziamento della squadra: sono in corso trattative fra i biancoblù e la Pro Vercelli per l'acquisto di Sollier, altri giocatori richiesti sul mercato dal Pinerolo sono Provvisionato del Borgomanero, Dell'Anna e Tosetti dell'Asti-Torretta Santa Caterina. Dovrebbe essere ceduto invece il mediano Peirone, richiesto con insistenza dal Novara.

Interessamento di grossi club, anche di serie A e B invece, per il diciottenne attaccante dell'Orbassano Maurizio Cavaglià. Lo hanno visionato recentemente sia la Fiorentina che il Bari. Il ragazzo, cresciuto nelle file del Torino e successivamente acquistato dal presidente orbassanese Bonacina, ha fatto parte della rappresentativa regionale di serie D.

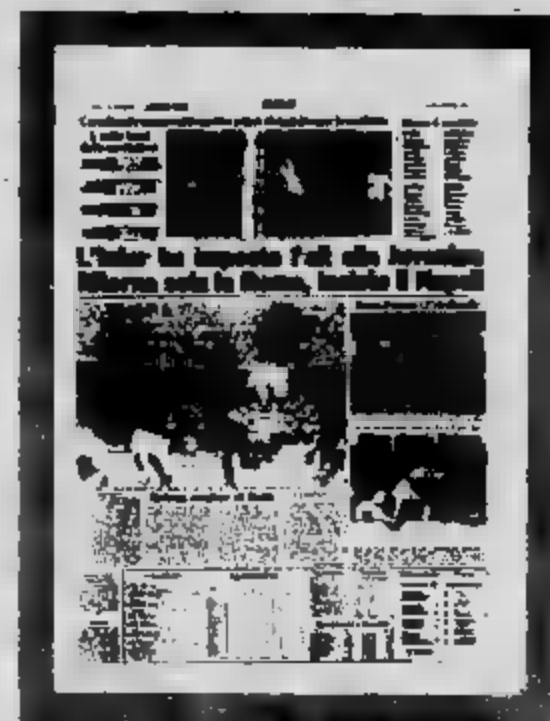
Giovanni Binda

Corsi di sport a Piossasco

Per tutto il mese di giugno presso il centro sportivo di via Costa a Piossasco si terranno corsi gratuiti di pallamano, pallavolo, pallacanestro ed atletica. L'iniziativa, denominata «Sport ragazzi - guardiamo e giochiamo lo sport», ha lo scopo di avvicinare i giovani alla pratica di discipline alternative al calcio. Le lezioni (al martedì e giovedì dalle 16 alle 18) verranno tenute da insegnanti di educazione fisica del Cief e da istruttori del Csi.

Al termine dei corsi sono previsti mini-tornei ed esibizioni di squadre delle varie discipline di Torino e provincia. A chiusura della manifestazione, promossa dal Comune, il 27 giugno si svolgerà un meeting di atletica leggera riservata ai giovani sino ai 14 anni.

Lunedì

Edizione nazionale

STAMPA SERA

l'amica dei sette giorni

Lunedì sport

Edizione nazionale

lunedì

STAMPA SERA

Sunday Express STAR

impariamo l'inglese dai giornali

How much home help do you expect from your kids?

I nostri bambini e i lavori domestici

- Supplemento Moda
- Supplemento Sport

martedì

- Guide pratiche di viaggio
- Tutti i prezzi di voli e soggiorni

mercoledì

L'ANCORA

- I supplementi della guerra mondiale
- I grandi servizi

giovedì

- Il mercato delle pulci
- Cambio, vendo, compero

venerdì

week-end

Metti domani Cavour a cena con Garibaldi

Manda una foto: puoi vincere una settimana bianca

- Le previsioni del tempo a colori

sabato

STAMPA SERA tuttospettacoli

Nilla Pizzi è tornata sulla ribalta che l'ha lanciata

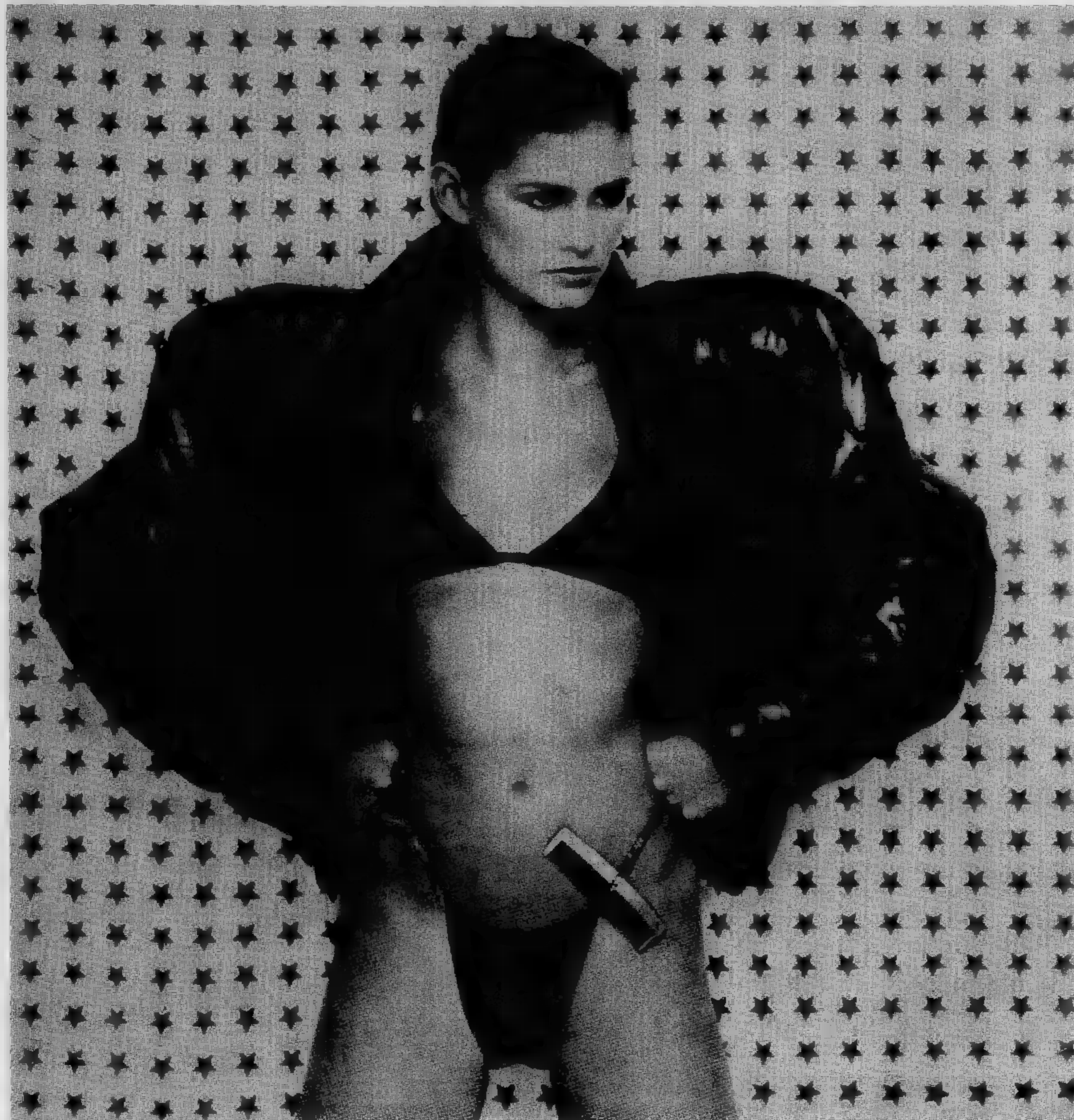
Le confessioni della regina

L'ANCORA

- Le segnalazioni delle tv private
- La lettura per la domenica

Lunedì 8 Giugno 1981

La moda

UOMO, DONNA: LE ULTIME NOVITA' - *A cura di* Emio Donaggio - *Direttore* Sandro Doglio - **SUPPLEMENTO DEL LUNEDI'**

Pin-up '81 sulla spiaggia: da miss Jane Tarzan alle androidi

Lunedì

STAMPA SERA

Edizione nazionale

STAMPA SERA

l'amica dei sette giorni

Lunedì sport

Edizione nazionale

lunedì

STAMPA SERA

Sunday Express STAR

imparíamo l'inglese dai giornali

How much home help do you expect from your kids?

I nostri bambini e i lavori domestici

L'ANCORA
- Supplemento Moda
- Supplemento Sport

martedì

Viaggiare

L'ANCORA
- Guide pratiche di viaggio
- Tutti i prezzi di voli e soggiorni

mercoledì

FAC-SIMILE

LA STAMPA

Il tricolore d'Italia sventola a Tripoli

CI SIAMO!

L'ANCORA
- I supplementi della guerra mondiale
- I grandi servizi

giovedì

In casa

L'ANCORA
- Il mercato delle pulci
- Cambio, vendo, compero

venerdì

week-end STAMPA SERA

Metti domani Cavour a cena con Garibaldi

L'ANCORA
- Itinerari, feste, manifestazioni
- Le previsioni del tempo a colori

sabato

STAMPA SERA

tuttospettacoli

Nilla Pizzi è tornata sulla ribalta che l'ha lanciata

Le confessioni della regina

L'ANCORA
- Le segnalazioni delle tv private
- La lettura per la domenica

Rete uno

14 — politica cinque domande al Pci
14,15 **Giuseppe Balsamo**, sceneggiato. Con Jean Marais, Olimpia Carlisi. Quarta puntata — *Gilbert riesce a scappare castello di Luciennes dove volevano obbligarlo a testimoniare contro Taverney, e s'imbatte in Rousseau che gli offre un lavoro. Il conte di Cagliostro trova finalmente Lorenza rinchiusa in un convento* (c)
14,45 Documentario
15 — I ragione - filma e scienze del Stato, economia e società (c)
15,30 sport (c)
17 — **Tg1 flash** (c)
17,05 **Fiabe... così:** I cigni selvatici, cartoni animati (c)
17,15 a ricordare? (c)
17,30 **Schirab, il ragazzo di Bagdad:** La lampada magica, cartoni animati (c)
18 — **Conoscere il mercato**, consigli agli esportatori. Terza puntata (c)
18,50 **L'ottavo giorno** (c)
19,20 **Medici notte:** biglietto vincente, telefilm — *In un libro, nella biblioteca (chiusa nottetempo), è nascosto il biglietto vincente di una lotteria del valore di parecchi milioni di franchi. Per recuperarlo un giovane scala il muro di cinta, ma in malo mondo e invoca aiuto. Arriva la dottoressa Hélène* (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale** (c)
20,40 Robert Aldrich: l'occhio caldo del cinema: **Il grande coltello**, Robert Aldrich, con Jack Palance, Ida Lupino, Shelley Winters, Wendell Corey, Jean Hagen, Everett Sloane. Drammatico 1955 — *La distruzione morale e fisica di un attore stritolato dagli ingranaggi sistema hollywoodiano nella storia di un divo cinema che rischia di perdere la pace, la famiglia pure la vita quando cade nelle mani un produttore scrupoli che usa il ricatto e il delitto come armi abituali.*
22,35 Prima Italia del Pireo di Atene (c)
23,10 **Telegiornale** (c)

Rete due

14,10 **Kingston:** Programma notturno, telefilm. *Ritornato in libertà dopo aver scontato una lunga pena affibbiatagli per aver ferito l'amante moglie, un uomo chiede aiuto a Kingston che riesce ricollocarlo nell'emittente radiofonica dove conduceva seguitissima rubrica. Da più parti però lo minacciano* (c)
15,15 **La carretta dei comici**, varietà (c)
16 — **Racconta la tua storia** (c)
17 — **Tg flash** (c)
17,05 **Il pomeriggio**, seconda parte (c)
17,15 **Quando la è poesia**, varietà condotto Edmonda Aldini (c)
17,30 **Capitan Harlock:** Musica dal pianeta Vento, cartoni animati (c)
18 — **Le abilità manuali**, quinta puntata: Modelismo (c)
18,30 **Dal Parlamento - Tg2 sportsera** (c)
18,50 **libero**, i programmi dell'accesso: Ente Nazionale Protezione Animali: Diritto alla vita (c)
19,05 **con Paolo Ferrari**, varietà con Paolo Ferrari, Laura Tavanti (c) - Rhoda: mal di cuore, telefilm comico (c)
19,45 **Tg2** (c)
20,40 **stampa con dup**
21,25 **Mixer, cento televisione.** Con la partecipazione di Eugenio Bennato, leader dei Musicanova (c)
22,45 **Un uomo in** Un prurito al sole, telefilm comico — *In attesa delle Robin pensa di sottoporsi ad un bagno di luce con lampada abbronzante. Larry gliene vende una che però non appartiene a lui. La faccenda si complica ulteriormente* (c)
23,15 **Tg2 stanotte** (c)

Rete tre

17,55 **Musica e mito:** concerto Bruno Maderna
19 — **Tg3** (c)
19,30 **Tg3 sport regione** (c) - **Tom e Jerry, cartoni animati** (c)
20,05 **Il confronto con Rossini:** La gazza ladra, prima puntata: **l'edizione critica questioni** Registrazione effettuata teatro Gioacchino Rossini di Pesaro. Maestro concertatore e direttore Gianandrea Gavazzeni (c)
20,45 **L'Italia in diretta:** Il tempo delle stelle filanti. Carnevale '81 di (c)
21,45 **L'arca di cioè**, documenti (c)
22,15 **Tg3** (c) - **Tom e Jerry**, cartoni animati (c)
22,50 **Tg' lo sport - Il del lunedì** (c)

Svizzera

14 — **Lo stendardo del deserto**, scultura di Fausto Melotti (c)
16,30 **Il noci**, documentario (c)
16,55 **La** di Edward Ludwig, con John Wayne, Gig Young. Avventuroso 1948
18,40 **Telegiornale** (c)
18,50 **Il mondo in cui il lago Rodolfo** (c)
19,15 **sport** (c)
19,50 **Il Regionale - Telegiornale** (c)
20,40 **Negro africano**, notizie sulla cultura di un continente. Una storia non scritta (c)
21,35 **Primavera a Vienna**, seconda parte (c)
22,15 (c)
22,30 **Telegiornale** (c)

Montecarlo

16,45 **I cinque ladri d'oro**, di Michael Truman. Commedia 1961
19,15 **I giochi Telemontecarlo** (c)
19,45 **Notiziario** (c)
19,50 **I giochi di Telemontecarlo** (c)
20,40 **Il pomicione**, con Gabriella Lepori, commedia 1978 (c)
22,10 **Editoriale** (c)
22,15 **Oroscopo** (c)
22,20 **Polizia femminile**, telefilm (c)
22,45 **Cinema! Come, quando** (c)
23,15 **Notiziario** (c)

Capodistria

17,30 **Musica popolare** (c)
18 — **Gran bazar** (c)
19,30 **Temi** (c)
20 — (c)
20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro** (c)
20,30 **Rapsodia**, di Charles Vidor, Elizabeth Taylor, Vittorio Gassman. Commedia 1954 (c)
— **Telegiornale - Tutto** (c)
22,10 **Dirai:** **per legittima** di Angelino Fons, con Franco Citti. Drammatico 1974 (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,30 **Le lettere, la** 10ª puntata: «Einstein o la moralità della scienza»
15,05 **Erreplumo**. Radiopomeriggio di Lino Matti e Katia Sinò
16,30 **Demi-Sexe.** Figure femminili dell'avanguardia storica di Giovanna Caico
17,05 **Patchwork.** Oggi: gags - **Onda verde - Combinazione suono - Gli otto vizi capitali**
18,35 **I sentieri ragione.** Filosofia e scienze umane nella società del '900. Programma Mario Valente condotto e realizzato da Serafini Giannotti
19,30 **Una storia jazz** 90ª puntata
20 — **aperto.** Incontri appuntamenti con il teatro vivo cura di Lucio Romeo
21,05 **Ribelli, utopisti.** Personaggi e avvenimenti fra mito e storia «Dolcino» 1ª puntata
22 — **Obiettivo Europa.** Colloqui trisettimanali su arte, cultura spettacolo condotti Giuseppe Liuccio
22,35 **Viviamo sport** ovvero, sport salute, tempo libero e altro di Franco Bruno Ascani

DUE (FM 95,6)

15 — **Radiodue 3131** (1ª parte). Un programma d'intrattenimento in diretta
16,32 **Disco club.** Un appuntamento giornaliero con la cosidetta musica leggera in Arnoldo Foà con Loredana Lipperini e Cesare De Robertis
17,32 **Gesualdo.** Lettura integrale a più voci romanzo di Giovanni Verga diretta Massimo Mollica
18,32 Anna Vinci vi propone **Eravamo il futuro.** Una generazione di italiani si interroga
19,57 **Spazio X.** Spazi musicali per tutti i gusti e per tutte età affidati Barbara Marchand, Donatella Moretti e Laura Putti
22,10 Musica pianiste

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** cura di Paolo Donati
15,30 **Un discorso** a cura di Pasquale Santoli
17 — **Uomo uguale** Un programma ideato e curato da Franca Lipparoni e Proietti; 7ª puntata
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Niccolò Zapponi
21,30 Dalla Sala Estense di Ferrara **Nuova Musica.** Cinque itinerari nel divenire della musica contemporanea. Presenta Paolo Renosto
23,10 Dino Giannasi presenta **Il jazz**

Telestudio T. — Canali 24-45-47

15 — **D come donna** (c)
16,15 **Spia**, telefilm (c)
17 — **Ciao amici**, cartoni animati (c)
17,15 **Braccio di ferro**, cartoni animati (c)
17,45 **Ciao ciao**, cartoni animati (c)
18,10 **Telefilm**
19,30 **Quiz tour**, quiz a premi (c)
19,45 **Buonanotte bambini**, cartoni animati (c)
20,15 (c)
20,30 Grande cinema: **Mash - La guerra privata del sergente O'Farrel**, di Frank Tashlin, con Bob Hope, Gina Lollobrigida, Mylène Demongeot. Commedia 1968. — *Sergente dei marines tenta di rimediare alla mancanza cronica di birra donne dei suoi commilitoni su un'isola, recuperando la prima in alto mare dove è affondata con un cargo, e le seconde sempre tra i flutti dove pare si aggirino naufraghe bellissime* (c)
23,30 **Amare**, di Jorn Donner, con Harriet Andersson, T. Svanfelt. Drammatico 1964. — *Conosciuto un uomo ai funerali del marito, una donna comincia ad innamorarsene ritrovando attraverso lui nuovamente la voglia di vivere* (c)
1,30 **La settima compagnia persa la guerra**, di Robert Lamoureux, con Robert Lamoureux, Michel Serrault. Commedia 1975. — *Avventure tragicomiche dei pochissimi superstiti di una compagnia dell'esercito francese sbandata e* (c)

Videogruppo — Canale 52

16 — **Il mondo di Paul:** Il mondo dei batteri, cartoni animati (c)
16,35 **Spectreman:** Il trapianto dottor Stragor, telefilm (c)
17 — cartoni animati (c)
17,30 **Spectreman:** L'ultima vittoria di Spectreman, telefilm (c)
18 — Urlo fatale dell'orso infernale, cartoni animati (c)
18,35 **Il fantastico mondo Paul**, animati (c)
19,05 da Bra, gare motocross categoria 500 cc (c)
19,35 **Prima pagina** (c)
19,45 **Videonotizie**
20,05 **Big Valley:** L'odissea degli Yuball, telefilm (c)
21 — **La maschera**, film per tv, Pericoli e difficoltà di una spedizione di antropologi jungla inesplorata (c)
22,35 **Campionato di calcio inglese** (c)
23,35 **Videonotizie**
0,10 scena difficile, telefilm (c)

Tele Subalpina — Canale

17,30 **Le di Mandrin**, di Mario Soldati, con Silvana Pampanini. Avventuroso 1951 — *Nella Savoia del '700 una favorita del re Luigi XV cerca di avvicinare un bandito che l'ha affascinata. Accortasi di stata presa in giro da lui riesce a farlo catturare e condannare a morte, salvo poi pentirsene e aiutare la sua fidanzata a liberarlo*
19 — **oggi**
19,45 **Le Gibigiane**, incontro col poeta piemontese Umberto Giordano (c)
20,30 **Medaglioni operistici** (c)
21 — **X**, di Donald Murray, con Norman Clark, Gaia Germani. Poliziesco 1968
22 — **Bibbia tempo**
23 — **Lucy e altri**, telefilm (c)

Teleradio city (Al) — Canali 44-47

16,30 **Candy Candy**, cartoni animati (c)
17,30 **Ruote roventi**, cartoni animati (c)
18 — **Gakeen**, cartoni animati (c)
18,30 **Il fantastico mondo Monroe**, telefilm (c)
19 — **Telefilm**
19,30 **Giorno per giorno**, telefilm (c)
20 — **Candy Candy**, cartoni animati (c)
20,30 **Star trek**, telefilm (c)
21,30 **Il**, telefilm (c)
22,30 **Omicidi a Eagle Lake**, giallo
0,05

Quinta Rete — Canale 47

17 — **Sterminio grande sentiero**, di Phil Karlson, con George Montgomery, Brenda Marshall. Western 1950.
18,30 **Charlotte**, cartoni animati (c)
19,30 **Le comiche di Stanlio e Ollio**
21 — **Agente segreto Thunderbay**, spionaggio 1966. — *Sulla scia avventure di un consimile più noto eroe, indagini di un agente segreto per recuperare una bomba atomica insabbiata in da una società segreta* (c)
22,30 **La del secolo**, di Joseph Pevney, con Tony Curtis, Julie Adams. Poliziesco 1955.
24 — **Sono diversa mi chiamo Big Zapper**, di Linsday Shonteff, con Linda Marlowe. Avventuroso 1973.

TV PRIVATE

G. R. P. — Canali 42-66

14,15 **Spazio 5**, rubriche [illegible] di Maria Teresa Ruta (c)
FILM 15 — **[illegible] invaders**, telefilm (c)
FILM 16,05 **Quentin**, telefilm (c)
16,40 **Grp flash** (c)
16,50 **Chissà [illegible] sai?**, gioco a premi condotto da Febo Conti (c)
17,20 **Addio Giuseppina**, cartoni animati (c)
17,55 **L'Ape Magà**, cartoni animati (c)
FILM 18,30 **[illegible] strokies**, Harlem contro Manhattan, telefilm (c)
19,05 **Dimagrire [illegible]** (c)
19,30 **Grp flash - Almanacco storico** (c)
FILM 19,55 **Quentin**, telefilm (c)
20,35 **Oroscopo** (c)
FILM 20,40 **L'ispettore Regan**, telefilm (c)
21,55 [illegible] (c)
FILM 22 — **Delaney [illegible] detective**, film giallo per la tv (c)
23,50 **Grp flash** (c)
FILM 0,05 **Bellissima [illegible] cercasi... per po[illegible] particolari**, di Herbert Ballmann, con Anita Kupsch, Peter Chatel, Ulli Koch. Commedia 1974 — *Provinciale giunta in [illegible] grande città trova lavoro convinta che si tratti di un normale impiego scoprendo troppo tardi di essere alle dipendenze di una fabbrica di materiale erotico, costretta alle vendite porta a porta, con continue dimostrazioni [illegible] campionario* (c)
0,50 **Dai giornali di oggi** (c)
FILM 1,30 **[illegible] compromesso erotico**, di Sergio Bergonzelli, con Pupo De Luca, Ria De Simone. Commedia 1976 — *Parodia della serie ispirata al Don Camillo [illegible] Guareschi: prete [illegible] campagna combatte [illegible] seducente sindacalista generosissima nel dispensa[illegible] grazie* (c)
FILM 3 — **Le [illegible] dell'amore - prostituzione oggi**, [illegible] Ernst Hubfauer, con Thérèse Duvalier. Film inchiesta 1970 (c)
FILM 4,30 **Fame [illegible] gloria**, avventuroso (c)

Televox — Canali [illegible]

FILM 16,15 **Sedotti e bidonati**, [illegible] G. Bianchi, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Comico 1964. — *Siciliani ricchissimi e dementi s'innamorano di due finte siamesi che tentano di sottrarre loro tutto quanto posseggono per effettuare un'operazione [illegible] grado di separarle*
18 — **Dialogo [illegible] i telespettatori**, filo diretto con Matilde Di Pietrantonio
19 — **Classicissimo**, musica sinfonica
19,50 [illegible]
FILM 20,15 **Capitan Blood**, di Michael Curtiz, con Errol Flynn, Olivia [illegible] Havilland. Avventuroso 1935. — *Medico ingiustamente accusato, condannato, deportato e fatto schiavo, si ribella, si impadronisce [illegible] una [illegible] e alla testa di pochi uomini diventa un temutissimo pirata. Solo l'amore della figlia del governatore di un'isola potrebbe farlo tornare sui suoi passi*
21,30 **La nostra città**
23 — **Il pallo**, quiz a premi

Studio Nord — Canali 49-43

FILM 13,30 **L'incidente**, drammatico 1968 (c)
FILM 16,10 **Grida di vendetta**, western 1965 (c)
17,50 **Spettacolo [illegible]** (c)
FILM 18,20 [illegible]
18,50 [illegible] (c)
19,20 **Lo sport** (c)
[illegible] — [illegible]
FILM 21 — **La [illegible] dell'uomo invisibile**, fantascienza 1966 (c)
22 — **Le [illegible] parlano** (c)
FILM 0,30 **Sexy baby**, commedia 1969 (c)

Telecupole — Canali 57-64

15,30 **Rubrica di cucito** (c)
16 — **[illegible] ferro**, giochi a premi per i più piccoli (c)
17,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati (c)
18 — **La principessa Zaffiro**, cartoni animati (c)
FILM 18,30 **I ragazzi di [illegible] River**, telefilm (c)
18 — **La [illegible]** (c)
19,30 [illegible] (c)
20 — **Gundam**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Angie**, telefilm (c)
FILM [illegible] — [illegible]
22,30 **Asta arte**, asta telefonica (c)
1 — **Notiziario**
FILM 1,20 **[illegible] killer**, fantastico 1965 (c)

Videovercelli — Canali 37-60

FILM 16,30 **[illegible] e la perla della [illegible]**, giallo 1944
[illegible] — **Birdman**, cartoni animati (c)
18,30 [illegible] (c)
FILM 19 — [illegible]
20,30 **Notiziario**
FILM 20,45 **Big Valley**, telefilm (c)
21,45 **Big [illegible] sport** (c)
FILM 22,45 **I ragazzi [illegible] violenta**, drammatico 1976 (c)

Quarta Rete — Canale [illegible]

13,30 [illegible] (c)
FILM 13,45 **Film**
15,15 **Buford [illegible] and Galoping Ghost**, cartoni animati (c)
15,45 **Crashò**, cartoni animati (c)
16,30 **[illegible] Jaws**, cartoni animati (c)
17 — **[illegible] files and Galoping Ghost**, cartoni animati (c)
17,30 **Mixage**, filmati musicali a richiesta (c)
FILM 18,30 **La ronde**, di Max Ophüls, con Simone Simon, Simone Signoret, Gérard Philipe, Isa Miranda, Jean-Louis Barrault, Danièl Gelin. Commedia 1950. — *Girotondo [illegible] amori che s'intrecciano partendo da una prostituta e continuando con un soldato, una servetta, un giovane [illegible] buona famiglia, una dama, [illegible] lei marito, una sartina, un poetastro, un'attrice e un ufficiale, terminando con [illegible] prostituta dell'inizio*
20 — **Speciale [illegible]** (c)
20,15 **Jabber Jaws**, cartoni animati (c)
FILM 20,45 **[illegible] africana**, di George Michael. Documentario 1955. — *In Africa la caccia ad animali selvatici e la vita di alcune tribù* (c)
22,15 **Astropanorama** (c)
FILM 22,30 **La spada [illegible] Robin Hood**, di Val Guest, con Don Taylor, Eleen Moore. Avventuroso 1956. — *Riproposta [illegible] imprese del famoso [illegible] ancora impegnato a sventare le [illegible] Giovanni Senza Terra deciso a impedire [illegible] rientro in patria di [illegible] Riccardo Cuor di Leone* (c)
24 — **Sexy night** (c)
FILM 0,15 **Due volti per vivere, [illegible] per morire**, [illegible] Peter Franz Wirth, con Jean-Claude Bouillon, Marina Malfatti, Hansjorg Felmy. Giallo 1974. — *Tedesco tornato in patria dopo anni, subisce diversi attentati venendo a sapere di avere un gemello, agente russo deciso a passare agli americani, e [illegible] trovarsi nel mirino della Cia decisa a ucciderlo per far credere ai sovietici che suo fratello sia morto* (c)

STP (Casale-Vc) — Canale 50

FILM 12,15 **Café Chantant**, commedia
FILM 13,45 **Boys and girls**, telefilm (c)
FILM 14,15 **Mannix**, telefilm (c)
16,30 **Fumetti in tv** (c)
19 — **Lo sport** (c)
FILM 19,20 **Spectreman**, telefilm (c)
19,50 **[illegible] flash** (c)
FILM [illegible] — [illegible]
21 — **Cronaca di un incontro di pugilato** (c)
22 — **Partita di calcio C1** (c)
23,15 **Telenotte** (c)
FILM 24 — **Non [illegible] mai la domenica**, western (c)
1,30 **Buonanotte con...** (c)

Canale 5 — Canali 61-50-32

12 — **Okay**, cartoni animati (c)
12,30 **Programma [illegible]** (c)
13,30 **Speciale Canale 5** (c)
FILM 14 — **Uomini e lupi**, di Giuseppe De Santis, con Yves Montand, Silvana Mangano, Pedro Armendariz, Guido Celano. Avventuroso 1957 — *In un paesino dell'Abruzzo un tragico incidente causato dalla rivalità fra due cacciatori assoldati da un possidente per liberare la [illegible] dai lupi che [illegible] infestano* (c)
FILM 15,30 **Le [illegible] di Lassie**, telefilm (c)
16 — **Okay**, cartoni animati (c)
16,30 **I guerrieri Ninja**, cartoni animati (c)
FILM 17 — **Superman**, telefilm (c)
FILM 17,30 **Le [illegible] avventure [illegible]**, telefilm (c)
18 — **Programma musicale** (c)
FILM 19 — **Cow boy in Africa**, telefilm (c)
20 — **Sport e [illegible]** (c)
FILM 20,30 **Haway Squadra Cinque Zero**, telefilm (c)
FILM 21,30 **Il [illegible] violenza**, di Richard Brooks, con Glenn Ford, Anne Francis, Margaret Hayes. Drammatico 1956 — *Pieno di slancio e di buone intenzioni, [illegible] insegnante non riesce comunque a far presa sugli allievi della sua classe, tutti provenienti [illegible] uno [illegible] quartieri più miseri e malfamati [illegible] città. Quando gli stessi alunni lamentano col preside le [illegible] presunte discriminazioni razziali, [illegible] di abbandonare, ma proprio allora alcuni colleghi, seguaci [illegible] sue idee, gli infondono nuo[illegible] coraggio*
23,20 **Sport e spettacolo**, replica
FILM 23,45 **Corrispondente X**, [illegible] King Vidor, con Clark Gable, Hedy Lamarr. Commedia 1940 — *Corrispondente americano a Mo[illegible] si prende continuamente gioco delle autorità rivelando segreti [illegible] Stato sotto falso [illegible]. Un inserviente del suo alber[illegible] gli offre il nome di un attentatore se riuscirà a portare sua figlia in America*

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 16 — **L'incredibile Hulk**, telefilm (c)
17 — **Tom Cat**, cartoni animati (c)
17,30 **Favole della [illegible]** (c)
FILM 18 — **[illegible] casa [illegible] prateria**, telefilm (c)
FILM [illegible] — **Maude**, telefilm (c)
19,30 **Superseven**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Cari mostri [illegible] mare**, di B. Vailati. Documentario 1977 — *Filmati in ogni parte della Terra, tutti gli animali creduti spesso a torto pericolosissimi. [illegible] vero mostro sembrerebbe essere l'uomo che per lucro [illegible] divertimento opera vere e proprie stragi* (c)
FILM 22 — **Perry Mason**, telefilm (c)
FILM [illegible] — **[illegible] Holmes**, telefilm (c)
FILM 23,30 **[illegible] qualche dollaro in meno**, [illegible] Mario Mattoli, con [illegible] Pandolfi, Gloria Paul. Comico 1966 — *Parodia [illegible] più noto* Per qualche dollaro in più: *[illegible] cacciatori di taglie, abili truffatori, finiscono nelle mani di un ferocissimo bandito messicano* (c)

Rete [illegible] 1 — [illegible] 50

FILM 16 — **Billy [illegible] mancino**, di [illegible] Taylor, con Lash La Rue, Fuzzy St. John. Western 1949 — *Caso pressoché unico di western in [illegible] episodi: sceriffo cerca uno scomparso, scopre che [illegible] morto e arresta i colpevoli; sceriffo smaschera un fantomatico bandito; sceriffo salva un banchiere dai rapinatori*
18 — **Tarallucci e vino**, musica da Napoli (c)
FILM 19 — **Telefilm**
FILM 20 — **Il triangolo [illegible]** di René Cardona jr. con John Huston, Gloria Guida, Marina Vlady. Fantascienza 1978 — *Yacht con a bordo due litigiose famiglie si dirige nella famigerata zona nota per le inspiegabili sparizioni di navi e aerei. Gli avvenimenti paurosi si succedono in breve tempo* (c)
FILM 22 — [illegible]
22,30 **[illegible] Telemanila** (c)

Telepinerolo — Canale 56

FILM 17,30 **Il [illegible] di Magendorf**, di Ladislao Vajda, con Heinz Ruhmann, [illegible] Salgado, Michel Simon, Gert Frobe. Poliziesco 1958. — *Sconvolto dall'aver indirettamente causato [illegible] morte di un barbone ingiustamente accusato, [illegible] ispettore di polizia s'improvvisa benzinaio per sorvegliare una strada e scoprire attraverso piccolissimi indizi l'identità del maniaco che in quelle zone ha già ucciso diverse bambine*
19 — **Essere anziani**
19,40 **Notiziario**
20 — **Servizi speciali**
20,20 **Momento politico**
20,50 **[illegible] oggi**: rispondiamo subito (c)
21,30 **Sporting** (c)

Tv Flash — Canale 39

FILM 18 — **Tre canaglie e [illegible] piedipiatti**, di Georges Lautner, con Michel Constantin, Nanni Loy, Mireille Darc. Commedia 1975. — *Scontata la pena, un gangster cerca il denaro dell'ultima rapina e [illegible] moglie per punirla di certe [illegible] infedeltà. Un poliziotto finto stupido [illegible] mette sulle sue tracce* (c)
19,25 **Rubrica di cultura e spettacolo** (c)
FILM 19,45 **[illegible]**, il film degli amatori
20,25 **Candid [illegible]**
20,45 **[illegible] - [illegible] stilio in concerto** (c)
21,45 **Rubrica sindacale** (c)
FILM 22 — **Flash attualità - [illegible] di un amore**, [illegible] R. Zalusky, [illegible] J. Niwicki, B. Bryiska. Commedia 1972 (c) - **Flash attualità** (c)

Radio Tele Aosta — Canali 33-35

FILM 15 — **Un'avventura finita male**, commedia
FILM 16,30 **Chips**, telefilm (c)
17,30 **Scooby Doo**, cartoni animati (c)
18 — **Il [illegible] dei segugi**, cartoni animati (c)
FILM 18,30 **[illegible] per giorno**, telefilm (c)
FILM 19 — **Lucy e gli altri**, telefilm (c)
19,30 **I [illegible] di Chattanooga**, cartoni animati (c)
20 — **Scooby Doo**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Angie**, telefilm (c)
FILM 21 — **Assassination**, spionaggio 1968 (c)
FILM 23 — **Lifeline**, telefilm (c)

Tele Ivrea — Canale [illegible]

FILM 15,30 **A 077 [illegible] ai killers**, spionaggio 1966 (c)
17 — **Don Chuck**, cartoni animati (c)
FILM 17,30 **La grande battaglia di Sebastopoli**, avventuroso
19 — [illegible] (c)
FILM 19,15 **Telefilm**
20,10 **[illegible] astrologico** (c)
20,20 [illegible] (c)
20,30 **Notiziario**
FILM 21 — **Doomwatch, i mostri [illegible] 2000**, drammatico 1978 (c)
FILM 22,30 **[illegible] è bello**, drammatico 1974 (c)
23,55 **Notiziario - Oroscopo** (c)

CIRIE'
Italia: oggi chiuso.
Nuovo: Soldato Giulia agli ordini, di G. Hawn, E. Brennan. Techn. Non viet.

NICHELINO
Superga: Artiglio d'acciaio.

PINEROLO
Hollywood: La grande ammucchiata.
Italia: La moglie dell'amico è sempre più buona.
Nuovo: Blow Job.
Primavera: Super rapina a Milano.
Ritz: Lili Marleen.

SETTIMO
Garibaldi: Proibitissimo.

VENARIA
Dante: Love sensation.

ACQUI
Garibaldi: Torino centrale del vizio.

BIELLA

Apollo: Ancora di più.
Impero: Tutti probabili assassini.
Mazzini: Horror puppet.

BORGOSESIA
Sociale: La pornostoria di Amanda.

COSSATO
Primavera: Bel Ami, il trionfo del sesso.

SERRAVALLE
Corso: I carabinieri.

CUNEO

Fiamma: Tre uomini da abbattere.
Corso: I guerrieri della notte.
Italia: Corpi bollenti d'amore.

NOVARA

Astra: Profondo porno.
Coccia: riposo.
Excelsior: Delitto a Porta Romana.
Faraggiana: riposo.
Vittoria: Un uomo una donna e una banca.

NOVI LIGURE
Cristallo: Moglie sopra femmina sotto.
Iris: Tenente Kojack: il caso Nelson è suo.
Italia: Cacciatori della notte.
Moderno: Pornografia proibita.

SAVONA

Diana: La sfinge.
Eldorado: Passione d'amore.
Ars: L'uomo ragno colpisce ancora.
Astor: riposo.
Olimpia: riposo.
Jolly: Il piacere fino al delirio.

ALASSIO
Colombo: Ragazzine di buona famiglia.

ALBENGA
Cristallo: Samanta porno sexy tettona.
Astor: Sexy a gogo.
Ambra: Giochi porno al casinò.

ALBISSOLA MARE
Marconi: Porno libidine di una moglie.

CAIRO
Abba: L'ultima porno moglie.

LOANO
Loanese: L'impero della lussuria.
Perla: Corpi bollenti d'amore.

PIETRA LIGURE
Comunale: Muppet.

VARAZZE
Verdi: Biancaneve e i sette nani.

SESTRI LEVANTE
Ariston: Bambine viziose.

Canti e balli ieri nel castello di Revello

Festa rinascimentale

Il saltarello trecentesco «La Farandola»

SALUZZO — Flauti dolci, bombarde, salterio, dolcemelo, liuti, ribecca, vielle, tromboni hanno accompagnato lo spettacolo delle *Gratie d'amore,* musiche e danze d'amore, corteggiamento e seduzione, presentato l'altra sera nel cortile del castello medievale di Revello dal gruppo di «Danza Rinascimentale» di Roma, diretto da Barbara Sparti, con il complesso strumentale «Armonia Antiqua».

La serata, che ha avuto un grande successo di pubblico, ha concluso il programma dei «Concerti di Primavera in Revello», patrocinati da Cadoria, in una cornica coreografica particolarmente suggestiva: l'antico palazzo marchionale fatto costruire dal marchese Ludovico II di Saluzzo. Fra arcate in cotto, edere, porticati, gli otto ballerini romani (Ana Alvarellos Herrera, Claudia Celi, Andrea Francalanci, Mauro Lo Monaco, Giancarlo Sartori, Luisa Scalabroni, Barbara Sparti, Sergio Vinciguerra) hanno proposto danze dal Trecento al primo Seicento indossando coloratissimi costumi, frutto di un'attenta ricerca sulle «mode» del tempo ed in gran parte basati sugli affreschi di Palazzo Schifanoia a Ferrara.

Si è iniziato con la *Farandola* — saltarello trecentesco — cui sono seguite *Voltati in ça Rosina* (di Giovanni Ambrogio), *Lauro* composta dal «Magnifico» Lorenzo de' Medici, *Verçeppe, Mercantia, Gelosia, Les Bouffons, Le Gratie d'Amore, Il Canario, La Volta* concludendo con lo spettacolare *Ballo delle Torcie* del 1589.

Nel castello si sono così rivissute atmosfere rinascimentali, quasi che il palco fosse un grande salone di palazzo in festa con i musici (Antonio Addamiano, Claudio Caponi, Vladimiro Galiano, Guido Ivessich) impegnati ad allietare i cortigiani. «*Nei nostri spettacoli* — spiega Giancarlo Sartori — *notiamo un entusiasmo crescente da parte del pubblico, entusiasmo che è soprattutto emozione e voglia di partecipare, con noi, alle danze. In molti, infatti, al termine del programma ci dicono: "Avrei voluto ballare con voi", e questo, probabilmente, per un desiderio inconscio di immergersi così nella storia*».

Voglia di Rinascimento, dunque, di nuove stagioni di bellezza, cultura e umanità che battano i nostri tempi definiti molto spesso da «basso impero». E le danze — come tutte le forme d'arte — sono una «spia» di queste sensazioni di rinnovamento tanto che le *gratie d'amore* con le loro *caccie, battaglie, innamoramento* scandalizzarono al loro apparire i ben pensanti del tempo.

Scrisse ad esempio Simone Zuccolo nel suo *Trattato sulla pazzia del ballo* che la danza è simile ad una fiera dove «*una gran turba d'uomini guarda e rimira le donne siccome fossero cavalli al mercato e poi, vista la bestia desiderata, se la fa condurre davanti a sé, facendola andare prima al trotto e poi al galoppo*».

Lunghi applausi hanno salutato i due gruppi romani che, fondati nel 1975, hanno dato spettacoli in Italia ed all'estero partecipando, fra l'altro, al «York Early Festival» ed al «Chester Summer Music Festival» di New York, al «Festival de Musique Ancienne» ad Entrevaux, al Maggio musicale fiorentino, al Festival di Spoleto e, infine, alle manifestazioni organizzate per il programma «Firenze e la Toscana dei Medici nell'Italia del Cinquecento». Un'attività intensa, dunque, che va in crescendo per questi giovani appassionati che, tengono a precisare, non suonano né danzano per danaro o per professione.

«*Le ricerche e l'impegno esecutivo sono da professionisti* — conclude Sartori — *ma, per mangiare tutti i giorni, svolgiamo ognuno un proprio mestiere. Con il Rinascimento ci divertiamo solamente e, con noi, si diverte il pubblico che, contrariamente a quanto si potrebbe credere, è formato in massima parte da giovani*». E di giovani, appunto, era colmo il cortile del Palazzo Marchionale di Revello per questo primo incontro con le «*gratie d'amore*».

Alberto Gedda

I concerti della settimana

Sacchetti all'organo e la English Chamber

La gloriosa incursione dei musicisti inglesi a Torino iniziata sabato scorso con il concerto della London Symphony Orchestra *prosegue questa sera all'Auditorium della* Rai *dove la* English Chamber Orchestra, *diretta da Helmuth Rilling, esegue il grande oratorio di Haydin:* Le stagioni. *Collaborano all'esecuzione il soprano Alison Argan, il tenore Maldwyn Davies, il basso David Thomas e una corale formata da studenti americani.*

Ancora nella stessa serata è da segnalare in Duomo il concerto dell'organista Arturo Sacchetti che eseguirà musiche di Remondi, Sincero, Pagella, Matthey, Surbone e Centemeri.

Arturo Sacchetti

Mercoledì sera si conclude alla chiesa di San Bernardino il ciclo di concerti organizzato dall'assessorato per la cultura del comune di Torino. Sarà di scena il chitarrista Marco De Santi con pagine di Bach, Ginastera, Castel Nuovo Tedesco e Giuliani.

L'ultimo appuntamento di questa settimana musicale è per giovedì sera all'Auditorium della Rai dove il maestro Aldo Ceccato dirige, con la partecipazione del pianista Giuseppe La Licata, un concerto con musiche di Rachaniov e di Prokofiev.

Protagonista di «Libertà a Brema»

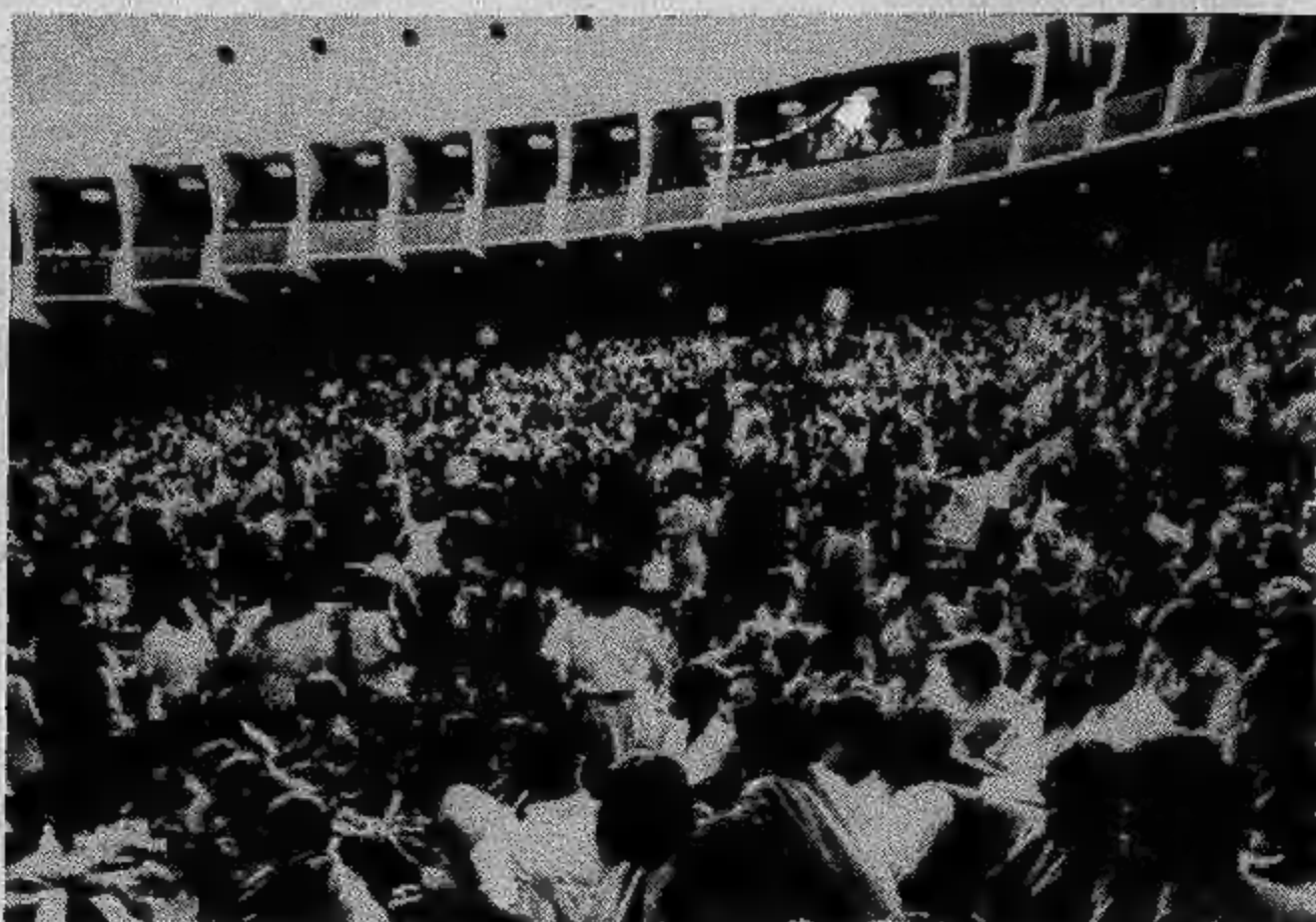
Curi con Fassbinder

ROMA — *Raffaele Curi, pur avendo un «curriculum» ricco di presenze in teatro, in televisione e nel cinema, ha dovuto aspettare l'ultimo sceneggiato di Sandro Bolchi, appena passato in televisione, per raggiungere la popolarità. Ora, Curi si prepara ad essere il protagonista di* Libertà a Brema *di Rainer Werner Fassbinder che il Teatro Stabile dell'Aquila presenterà al prossimo «Festival dei due Mondi».*

Fassbinder, noto autore tedesco di televisione e di cinema (celebri i suoi film Il matrimonio di Maria Braun, La terza generazione, Berlino Alexanderplatz, Lili Marlene) *debutterà così, su un piano internazionale, quale drammaturgo. Il testo — una tragedia borghese — è stato adattato da Anna Brazzi e da Maurizio Di Mattia, il quale sarà anche regista del lavoro, annunciato come il primo esperimento cibernetico che si fa al mondo.*

Libertà a Brema *sarà rappresentato nella chiesa di San Nicolò dal 4 luglio, e con sei repliche.*

Il trionfale concerto al Teatro Regio con la London Symphony Orchestra

La grande folla felice di Abbado

TORINO -*Finalmente il pubblico torinese ha potuto applaudire Claudio Abbado, assente dalla nostra città da sedici anni. Già mezz'ora prima dell'inizio il Regio era stracolmo di folla in ogni ordine di posti, compresi i gradini, per ascoltare Abbado alla testa della London Symphony Orchestra; un meraviglioso complesso gestito a cooperativa, dove tutti hanno interesse ad essere presenti e a farlo funzionare nel migliore dei modi.*

Un pubblico molto eterogeneo vestito nelle guise più variate, dai blue jeans sfilacciati alle elegantissime toilettes in seta, ostentate con sicurezza da alcune belle figliole, che facevano da degna cornice ad uno spettacolo per certuni evidentemente ritenuto mondano.

Gli applausi sono iniziati non appena è entrata l'orchestra, ma come si sono attenuate le luci ed è apparso Claudio Abbado, l'entusiasmo è salito a vertici esaltanti, per cadere di colpo in un «fragoroso silenzio» all'alzarsi della bacchetta del maestro. Il momento magico, dell'inizio ha tenuto tutti col fiato sospeso, ed un attimo dopo le note dell'Uccello di fuoco di Stravinski hanno invaso leggere il Regio.

Al termine della «Quinta Sinfonia» di Mahler, anche se denigrata da alcuni critici come musica della decadenze, ma che pur racchiude nell'Adagietto una delle pagine più emotive e dolci che Mahler abbia scritto, l'entusiasmo del pubblico è salito alle stelle: con vere e proprie ovazioni Abbado è stato più volte chiamato alla ribalta.

Sempre sorridente e ringraziando l'orchestra si è goduto quei sinceri e meritati applausi che il pubblico torinese gli ha tributato. Non ha concesso bis, ma è tornato in palcoscenico anche quando l'orchestra era già andata via; stanco ma felice ha continuato a ringraziare il pubblico per il coro di bravo, bravo che gli veniva indirizzato.

Una spettatrice salita sul palco gli ha donato una rosa: gentile omaggio per quella musica che Abbado ha regalato, quelle note che sotto la sua bacchetta, ad un lieve cenno, passavano da un fortissimo esaltante ad un suono appena sussurrato. (Foto di Gianni Giovannini)

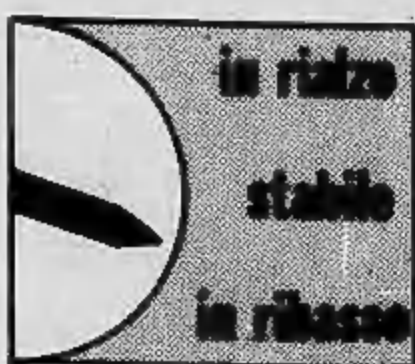
s. v.

Scambi diminuiti ribassi diffusi

TORINO — Alla ripresa dell'attività, il mercato azionario ha denotato un'accentuata debolezza. Soprattutto nelle fasi iniziali del listino, la pressione dell'offerta è apparsa molto insistente e continua. Tutti i titoli, salvo pochissime eccezioni, hanno registrato perdite.

Nel durante, il mercato ha invece denotato una discreta resistenza, soprattutto per interventi a sostegno sui valori primari. Il finale è stato però caratterizzato da nuove vendite, che non hanno toccato i livelli massimi della mattinata.

Le perdite più consistenti si sono avute per le Anic (—10,27%); nei finanziari per le Pirelli Spa (—2,88); nei bancari per il Credito Italiano (—1,86) e l'Interbanca (—1,07). Gli assicurativi hanno invece denotato una resistenza discreta, ma non sono tuttavia mancate perdite, più marcate per le Milano (—3,02%) e per le Generali (—1,44). Anche le Toro registrano un assestamento nell'ordine del 2,11% per il titolo ordinario e del 2,73 per quello privilegiato.

Nel valori locali, netta perdita per Fornara (—16,25%); pesanti anche le Ferco (—4,00) e le Torino Nord (—3,33). Migliorano invece le Cartiera (+7,40%) e le Castagnetti (+2,22). Nel comparto obbligazionario lieve ripresa dell'attività con prezzi migliori.

FIXING: Fiat pr. 1665; Sai ord. 1-5-81 38 mila; pr. 35.300; Milano risp. 28.500; Fisac risp. 8450; Castagnetti 90.

MILANO

Inizio di settimana molto contrastato. Le difficoltà di risolvere la crisi di governo, la difficile evoluzione del caso La Centrale ed ora il «giallo» Stammati si sono ripercossi negativamente in una Borsa piuttosto nervosa dove i primi prezzi fatti hanno registrato perdite sensibili tanto che l'indice generale di Borsa alle 10,30 era sceso del 3 per cento.

Le perdite sono apparse diffuse su tutto l'arco del listino; effetti più sensibili su Generali, Ras e Italmobiliare e su alcuni bancari. In seguito la tendenza si è riequilibrata grazie anche a consistenti interventi difensivi e l'indice si risollevava fino a segnare —1,9%. Molti valori si sono così iscritti in Borsa su livelli di resistenza come le Mediobanca, il Banco di Roma; molto calme le due Fiat e deboli le Montedison.

L'immediato dopolistino ha presentato ancora prezzi in recupero, specialmente sulle voci primarie, ma non sono mancate ulteriori perdite isolate. In complesso la Borsa ha sopportato abbastanza bene il peso degli avvenimenti che turbano il Paese.

Ecco le quotazioni:

Abeille 83090; Aedes 11.650; Alitalia 1540; Alivar 4720; Alleanza 67.000; Anic 650; Autos. To-Mi 5050; Bastogi 429; B.co Roma 102.500; Beni Imm. Or. 1340; Binda 1530; Brioschi 3190; Burgo or. 8850; Burgo pr. 8700; Caffaro 759.

Cascami 6600; Cementir 7590; Ciga 16.000; Cir 17.120; Coge 3300; Comit 127.850; Comp. Milano or. 28.750; Comp. Toro or. 65.000; Comp. Toro pr. 62.190; Credit 13.940; Dalmine 280; Eridania 19.750; Eternit 901; Falk or. 4590; Falk pr. 4400; Fiat or. 2329; Fiat pr. 1645.

Finmare 80; Finsider 73; Generalfin 1190; Generali 170.000; Gilardini 5100; Ifi pr. 8010; IIII 8900; Issia Viola 2110; Imm. Roma 2786; Iniziativa 41.830; Interbanca 45.700; Invest 5260; Italcable 13.460; Italcementi 55.500.

Italia Ass. 39.500; La Centrale 9220; L'Ausiliare 14.290; Magneti M. 1105; Magona 4541; Mediobanca 184.350; Mittel 2145; Mondadori pr. 9350; Montedison 203.

N.A.I. 234; Nord Milano 2650; Olcese 68,25; Olivetti or. 4204; Olivetti pr. 3518; Pertusola 1479; Pirelli e C. 4470; Pirelli S.p.A. 2360; Ras 157.000; Rinascente or. 350; Rinascente pr. 305; Risanamento 22.800.

Saffa 7100; Sai 39.200; Sifa 1750; Silos 7760; Sme 3000; Standa 3550; Tecnomasio 358; Tosi Franco 42.905; Trafilerie 2799; Westinghouse 34.550.

La lira oggi ha sfiorato quota 1210 per dollaro

ROMA — Sulle piazze europee il dollaro risulta stazionario nei confronti di franco francese e della sterlina.

Sulle poche piazze europee aperte oggi, la valuta statunitense quota stamane 5,7390 franchi francesi, invariata rispetto alla chiusura londinese di venerdì. Analogo andamento nei confronti della sterlina, che viene trattata intorno a 1,9830 dollari contro 1,9835 della chiusura settimanale. Ulteriore scivolone invece per il marco, nei confronti del quale il dollaro avrebbe raggiunto i 2,4225 marchi contro 2,4190 di venerdì. Secondo gli operatori, tuttavia, l'esiguità delle transazioni rende scarsamente indicativa questa quotazione. Un analogo discorso vale per il franco svizzero, rispetto al quale la valuta statunitense ha raggiunto valori di 2,1430 franchi contro 2,1250 precedenti.

La lira, stazionaria nelle prime contrattazioni, si è poi ulteriormente indebolita rispetto al fixing di venerdì oscillando fra 1206 e 1207; nella notte aveva toccato a New York quota 1210.

Tali movimenti al rialzo del dollaro vengono confermati in parte dall'oro che dopo un'apertura salda, intorno ai 461-462 dollari l'oncia contro 457-458 di ieri, è ridisceso intorno ai 458-458,50 a metà mattinata sulla piazza londinese.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	5-6	8-6
ALIMENTARI		
Alivar	4800	4800
Eridania	20200	19600
Florio	455	467,50
Imm. Agr. Vitl.	34000	33600
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	29800	28900
C. Ass. Mi priv.	28200	28500
Comp. Latina ord.	2100	2100
Comp. Latina priv.	1600	1600
Generali	172600	170100
RAS	163000	151000
SAI	39750	39300
Toro Ass. ord.	65200	64800
Toro Ass. priv.	64000	62250
BANCARI		
B. Comm. Italiana	128000	128000
Banco di Roma	104000	104000
Credito Italiano	14050	13900
Interbanca priv.	46300	45800
Mediobanca	185000	184000
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	8850	8850
Burgo priv.	8850	8850
Cart. Ital. Riunite	135	145
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	125	125
Pozzi Ginori risp.	180	180
Eternit ord.	920	920

Titoli	5-6	8-6
Eternit prel.	775	728
Unicem	24000	23900
CHIMICI		
Anic	730	665
Italgas	1410	1370
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	21000	20500
Montedison	212 50	204
Paramatti	2210	2230
Pierrel	1530	1480
Rumianca	—	—
Saffa ord.	7700	7250
Saffa risp.	7600	7600
SAIAG	1940	1925
Schiapparelli	1780	1779
COMMERCIO		
Rinascente ord.	357	354
Rinascente priv.	312	310
Silos Genova	7850	7850
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1500	1430
Autostr. To-Mi	6100	5900
Italcable	12800	13400
NAI	240	238
SIP	1470	1475
Torino Nord	45	43 50
ELETTROTEC.		
M. Marelli	1120	1120
E. Marelli	—	—

Titoli	5-6	8-6
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	439	420
Borgosesia ord.	9200	9200
Borgosesia risp.	7450	7450
Centrale	9600	9400
Finsider	75	75
GIM	6600	6100
IFI priv.	8355	8190
IFIL	8800	9020
Invest	5550	5450
Mittel	2120	2120
Fiscambi	5300	5300
Pirelli & C.	4550	4550
Pirelli S.p.A.	2430	2360
SAROM	4900	4600
SME	3000	3000
SMI	5300	5200
SIFA	1910	1910
STET	1410	1410
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1435	1415
B.I.I. priv.	1430	1430
Condotte Acqua	285	285
Fer-Co	495	465
Gen. Imm. Sogene	2830	2815
I.P.I.	4440	4380
ISVIM	28500	28500
Risan. Napoli	23200	23300
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1290	1320
FIAT ord.	2380	—
FIAT priv.	1690	—

Titoli	5-6	8-6
Gilardini	5200	5200
Graziano	1955	1980
Olivetti ord.	4285	4230
Olivetti priv.	3650	3620
Westinghouse	35700	34700
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	290	290
Fornara	800	670
Italsider	298	298
Talco Grafite	29890	29990
TESSILI		
Cantoni	14600	14050
Fisac	8520	8520
Snia Visc. ord.	1100	1100
Snia Visc. priv.	1080	1080
DIVERSI		
Acque Potabili	4300	4150
CIGA	16200	15800
CIR	17700	17150
Pacchetti	172	172
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	340	240
M.S. Via. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	395	395
M. Mont. 7% 73/88	70	70
M. Oliv. 12% 78/89	385	370
Mel. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	110	110
IRI Stet 7% 73/88	80	80

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	8-6	5-6
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	46	46
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	82	82
» » 6% 70	78	78
» » 6% 71	74	74
» » 6% 72	72	72
» » 9% 75/90	76	76
» » 9% 76/91	75	75
» » 10% 77/97	83	83
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	—	—
» » » 1/5/82	99 30	99 30
» » » 1/7/81	97	97 80
» » » 1/7/82	96	96
B.T.N. 5,50% 1982	90 10	90 10
B.T.Q. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	95 40	95 40
» 12% 1982 II	93 60	93 60
» 12% 1983	87	86 70
» 12% 1984 I	86	86
» 12% 1984 II	86	85 80
» 12% 1987	84	84
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	88 50	88 50
» » '69 II	55	55
» 7% '73	51	51 60
Enel '74 indicizz.	—	—
» 10% '75 II	92	92
» '77 Ind. II	122 30	122 30
» 12% '78 I	85 60	82
» 12% '78 II	83	82
I.R.I. 6% '64	88 50	88 50
I.R.I. 6% '65	81 80	81 80
Autostrade 6% '68 I	63 50	62 50
» 6% '69	55	55
» 7% '72	62	62
OO.PP. 6%	44 20	44 70
» 7%	42	43
» 6% Auto '75	44 50	44 50
» Ind. St.6% IV	58	58
» Ind. St.7% IV	55	55
» Anas 6% 66	42 50	42 50
» » 7% 72 I	42	42
» Autostr. 7% II	45	42
FF.SS. 6% '66 I	70 20	70 20
» 6% '67	56 50	56 50

Titoli	5-6	8-6
» 7% '72 II	55 20	55 20
A.F.S. 7% '70	57	57
» 10% '75 II	92 50	92 50
P.S.Agr. 6% Sp VIII	58 50	58 50
» 7% II	53	53
ICIPU vent. 6%	63 30	63 30
» » 7% I	54	54
Imi XXVI 6%	65	65
» XXIX 7%	65 50	65 50
» XXXIII 7%	65	65
» XXXVIII 7%	57	57
» XLII 8%	58	58
» IL 10%	65	65
Isveimer 7% '71 XIX	67	67
» 8% XXI	90	90
Torino Aem 5,50% 60	74	74
» » 5,50% 62	80	80
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	58	58
S. Paolo 6%	52	52
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	47	47
» » 6%	50	50
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	83 50	83 50
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	75	75
» » 7% '70	73 60	73 50
C. R. PP.LL. 6%	46	46
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	54	54
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50% '62 II	91	91
Calini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	88	88
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	81 50	81 50
RIV 5,50%	61 50	61 50
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	380	380
M. Sip 7%	78	78
M. Viscosa 7%	—	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	76	76
S. Paolo It. 12%	173	173

Cuneo: neppure i «doc» dànno garanzie

Ogni anno vino sofisticato per dieci milioni di ettolitri

CUNEO — Educare il consumatore dell'acquisto dei prodotti di maggior consumo: vino, latte, formaggi, frutta. E' quanto si propone la Confcoltivatori cuneese attraverso una serie d'incontri in vari centri della Provincia, tra produttori e consumatori. «Con questa iniziativa — dice Gianfranco Falco, responsabile dell'organizzazione — vogliono far conoscere ed apprezzare dal cunsumatore le qualità dei prodotti nazionali, spesso purtroppo trascurati solo perchè si presentano meno bene di quelli d'importazione».

«Ogni anno vengono messi in commercio — dice Falco — circa dieci milioni di ettolitri di vino sofisticato. Accade così che buona parte dei vini presentati come piemontesi — quando si tratta di prodotti di qualità — vengono tagliati con vini di altre regioni e nel caso di vini comuni, destinati al grande consumo, siano prodotti con miscele che poco hanno in comune con l'uva, ricche di additivi e coloranti».

Un dato conferma la presenza di una florida industria del vino sofisticato: nelle province in cui sono concentrati gli stabilimenti enologici il consumo pro capite di zucchero (elemento base della sofisticazione) passa dai 23-24 chilogrammi della media nazionale a 80-90 chili. Anche i vini d'origine controllata non sempre danno garanzie sicure: «In questa categoria — dice Falco — è diffuso il fenomeno della frode, cosicchè, per fare un esempio, del Chianti, si producono circa 1 milione e mezzo di ettolitri ma la quantità immessa in commercio è tre volte superiore».

A far le spese di una simile situazione, oltre al consumatore, è il produttore. «La sofisticazione — dice Guido Scaparrone, della Confcoltivatori — ha ormai raggiunto una tale ampiezza da mettere in pericolo il reddito dei viticoltori per i quali è sempre più difficile piazzare i propri prodotti sul mercato a prezzi remunerativi». Per questo la Confcoltivatori, accanto alla richiesta di normative e controlli più severi ed efficaci, con pene maggiori per i sofisticatori, ha organizzato questi incontri allo scopo di informare il consumatore su quelle che debbono essere le caratteristiche organolettiche di un vino genuino, come riconoscerlo, quali indicazioni debbono esserci sull'etichetta, quale il giusto prezzo di vendita.

p. p. l.

Villadossola: cassa alla Sisma per i 1300 lavoratori

DOMODOSSOLA — Da oggi sino alla fine di giugno entreranno gradualmente in cassa integrazione a zero ore milletrecento dipendenti della Sisma di Villadossola, il maggior complesso siderurgico della provincia di Novara. Il provvedimento è stato motivato dall'azienda con le limitazioni produttive imposte dalla Cee e con la crisi della siderurgia che ha portato a una consistente riduzione del volume degli ordini.

Oggi si fermano l'acciaieria e il laminatoio; lunedì prossimo saranno sospese le seconde lavorazioni (bulloneria e trafileria). La cassa integrazione riguarderà anche la stragrande maggioranza degli impiegati.

L'azienda ha inoltre denunciato un esubero di 316 dipendenti che dovrebbero entrare in cassa integrazione straordinaria a tempo indeterminato senza la garanzia di poter rientrare in fabbrica.

Drastica iniziativa del Comune di Peveragno

Verrà denunciato chi abusa di insetticidi sulle fragole

PEVERAGNO - «No all'uso indiscriminato di anticrittogamici, insetticidi e acaricidi su fragole, lamponi e piccoli frutti». L'amministrazione comunale di Peveragno ha dichiarato guerra ai coltivatori che abusano di prodotti tossici in difesa o per «migliorare» la produzione, mettendo a repentaglio la salute dei consumatori.

Per la prima volta in 30 anni, da quando cioè Peveragno e la Valle Pesio si sono trasformate da zone depresse in «paesi delle fragole», con una produzione annua di migliaia di quintali di piccoli frutti - fragole, lamponi, ribes, mirtilli, more - gli amministratori annunciano severe sanzioni a quegli agricoltori che usano «prodotti non consentiti od in quantità superiori a quelle permesse dalla legge».

Con un documento stampato in migliaia di copie, si informano i coltivatori che «per tutto il periodo della raccolta verranno fatti controlli sui mercati, nei centri pubblici e privati, nei campi, per verificare l'eventuale presenza di sostanze tossiche. I responsabili verranno denunciati alla magistratura».

Questa iniziativa è stata preceduta da una serie di incontri e dibattiti cui hanno partecipato centinaia di coltivatori, durante i quali esperti dell'Asprofrut e tecnici dell'amministrazione comunale hanno spiegato i metodi di difesa dei piccoli frutti contro parassiti, insetti e funghi. Ampio spazio è stato dedicato alla spiegazione dei nuovi e più razionali sistemi di piantagione delle fragole. La specie più diffusa a Peveragno, la fragola «Gorella», negli ultimi anni è diventata facile bersaglio per decine di malattie.

Con questi incontri e con la minaccia di denuncia per abuso di sostanze pericolose, gli amministratori intendono difendere il buon nome che Peveragno si è conquistato in trent'anni sui mercati nazionali ed esteri.

Lo scorso anno infatti alcuni camion e vagoni ferroviari carichi di fragole, provenienti dai mercati del Cuneese, vennero bloccati alle frontiere con Svizzera, Germania, Francia, perchè dai controlli eseguiti da analisti ai posti di confine vennero trovate «massicce tracce di insetticidi pericolosi per la salute dell'uomo».

Pochi casi che hanno messo però in allarme gli importatori europei: essi hanno ora chiesto maggiori garanzie sulla genuinità di fragole e lamponi provenienti da Peveragno. Di qui le iniziative, che non mancheranno di suscitare polemiche.

Gianni Martini

Tronzano: sabato sera poco prima della chiusura

Gioielliere rapinato tre volte mette in fuga cinque banditi

TRONZANO — *Per la quarta volta una banda di rapinatori, sabato poco prima della chiusura, ha tentato di svaligiare l'oreficeria di Lino Bernabovi, 60 anni, a Tronzano Vercellese in via Lignana, ma ha incontrato la resistenza dell'orefice. L'autore materiale del colpo ha dovuto desistere fuggendo sulla macchina sulla quale era giunto in paese con altri quattro complici.*

All'ingresso principale, sabato sera, si è presentato uno sconosciuto giovane di bassa statura, età variante fra i 20 e i 22 anni. Disceso da una Audi 80 targata Torino sulla quale sono rimasti altri quattro giovani, il bandito è riuscito ad introdursi nell'oreficeria. Varcata la soglia ed estratta la pistola, l'ha puntata contro il gioielliere ordinandogli «apri la porta» con l'intenzione di far entrare gli altri complici, ma Lino Bernabovi questa volta non ha avuto esitazioni ed ha tentato di disarmare il bandito.

E' nata una colluttazione: il gioielliere, guadagnata la porta del retrobottega, si è richiuso l'uscio alle spalle. Il giovane bandito, rimasto solo nel negozio e temendo una reazione del gioielliere che avrebbe potuto essersi rifugiato nel retrobottega per armarsi a sua volta o chiamare i carabinieri, ha trovare il pulsante che comanda la serratura a scatto ed è uscito in strada. E' salito in automobile, costretta così a ripiegare frettolosamente dinanzi agli sguardi di numerosi passanti.

La vettura, rubata giovedì sera a Nichelino, nella notte è stata ritrovata abbandonata a Borgo d'Ale e portata alla caserma dei Carabinieri di San Germano Vercellese, da dove sono partite le indagini. Del rapinatore e dei complici si sono perse le tracce.

a. r.

• Novi Ligure - Scontro con un ferito — Scontro lungo la provinciale della Val Lemme, in territorio di Voltaggio, tra un ciclomotore condotto dal pensionato Francesco Amabene, 61 anni, e una 127. L'Amabene è stato ricoverato all'ospedale di Novi Ligure con prognosi di 50 giorni per ferite varie e fratture alle gambe.

Temperatura ore 12 a Torino: +25 - Ieri max +28 min +17

SITUAZIONE: TEMPO PREVISTO: sulle regioni nord-occidentali, sulle tirreniche, sulla Sardegna e sulla Sicilia sereno o poco nuvoloso. Sulle restanti regioni poco nuvoloso. Durante le ore notturne foschie e banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali. TEMPERATURA: in aumento. VENTI: deboli in direzione variabile.

In Italia		
Bolzano	+13	+29
Verona	+15	+27
Milano	+17	+28
Firenze	+14	+29
Bologna	+15	+22
Roma	+13	+28
Napoli	+15	+23
Reggio C.	+19	+27
Palermo	+19	+24
Aosta	[illegible]	[illegible]
Aless.	[illegible]	[illegible]
Asti	[illegible]	[illegible]
Cuneo	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

all'estero					
Atene	+21	+32	Londra	+10	+17
Beirut	+18	+22	Madrid	+11	+32
Belgrado	+15	+22	Montreal	+12	+25
Berlino	+14	+22	Mosca	+13	+24
Bruxelles	+18	+22	New York	+22	+29
Il Cairo	+20	+34	Parigi	+14	+24
Ginevra	+ 9	+27	Stoccolma	+13	+17
Helsinki	+10	+20	Sydney	n.p.	n.p.
Lisbona	+15	+26	Tokyo	+17	+25
			Vienna	+14	+19

A Genova un polemico salone del «giocattolo educativo»

Mazinga ha perso terreno Torna la bambola di pezza

GENOVA — E' un tuffo nel «paleo-gioco». Se in un angolo ci fossero le vecchie zie intente a bere rosolio, avremmo fatto un salto indietro di un secolo. C'è perfino il cerchio con un bastoncino per dirigerlo, ci sono le bambole di pezza, i dòmini di legno, i meccano, i burattini ammiccanti, trenini che corrono su sfondi agresti e fra colline, i pupazzi manovrati con la mano che modellano i volti di stoffa e gommapiuma ricavando espressioni che ricordano Gilberto Govi, i blocchi sonori per l'iniziazione della musica. In alcuni giocattoli del tempo antico, è stata inserita un'anima elettronica che però non ne travisa lo spirito.

Questo lo scenario di «Educagioco», rassegna della produzione mondiale di giochi creativi per la primissima e la prima infanzia, apertosi al padiglione B della Fiera internazionale che si chiuderà l'8 giugno. In un'area di 12 mila metri quadrati vi sono 150 espositori appartenenti a 15 Paesi. Una occasione unica di informazione e di aggiornamento per tutte le categorie di operatori interessati, venditori, pubblici amministratori, insegnanti, responsabili in genere dell'industria pubblica e privata. Imparare divertendosi: certamente sono felici i bambini degli Anni Ottanta.

«Educagioco» non è soltanto una mostra, ma anche un'iniziativa polemica. «Se per caso vedete in giro un Mazinga o un qualsiasi gelido robot ditecelo, lo faremo sparire subito», avverte Michele Pasero che per la seconda volta (lo scorso anno la rassegna fu visitata da tremila insegnanti) ha curato l'allestimento. E' una lotta contro il dilagare di giocattoli-arma, di quanto viene ritenuto diseducativo da una attenta analisi dei prodotti spinti dall'industria e dai giornalini per minori, contro ogni forma ripetitiva che tolga al fanciullo l'iniziativa e la fantasia.

«Se dal gioco si esclude una partecipazione affettiva — prosegue Michele Pasero — il fanciullo non avrà alcun vantaggio. Prendiamo le bambole. L'industria ce ne fornisce di perfette. Ma sono *stars*, sono loro che dominano. Invece la bambola di pezza entra nel cuore di chi la possiede che è portata a identificarla con una nonna, con una zia e a darle il nome che piace».

Diseducativi vengono considerati anche quei video mobili che consentono, manovrando una levetta, di sparare palline di luce contro incrociatori in navigazione o di colpire — facendolo uggiolare — un orso o un gorilla. Ce ne sono all'angolo di ogni strada, sono le *slot-machines* dell'infanzia. Anche nel giocattolo, si va alla ricerca dell'antico fascino della favola: e si torna così anche ai cucinini componibili con tasselli di legno, alle «matrimoniali» con le coperte fatte a mano, al meccano che stimola l'intelligenza.

Il mercato dei giocattoli (un fatturato di circa 200 miliardi l'anno) è in crisi. Si cerca quindi di spingere la clientela a spendere meglio. Gli organizzatori sanno di porsi contro la ricca produzione (vi operano anche multinazionali) di marchingegni da fantascienza, ma chiedono la collaborazione degli educatori e degli amministratori pubblici perché il loro discorso sia recepito. E perché si crei nel Paese un settore specializzato, «ci sono titolari di fabbriche di sedie e tavoli che hanno organizzato settori per la produzione di giocattoli educativi, ma sono pochi, siamo ancora in gran parte dipendenti dall'estero», spiega Michele Pasero. Ma i progressi ci sono, Mazinga perde terreno.

Molte le novità. La «Bliss» presenta l'«O.K. 13» per la stimolazione dell'ingegnosità e della rapidità di osservazione, nonché il «gioco diavolo», palestra di abilità all'aria aperta. La «Boero» di Mantova propone, con scatole di montaggio per macchine militari, la banca e la posta di Pinocchio, oroscopi cinesi, bancarelle di arti e mestieri. In un Paese di laureati in cerca di prima occupazione, non è male che un bambino si avvicini, come primo gioco, ai mestieri del falegname e dell'idraulico.

Due immagini della Mostra genovese del giocattolo

Il bambino ha capacità di apprendimento insospettate. Secondo uno studioso americano, Doman, già a 28 mesi un fanciullo è in grado di leggere. Basterà, per esempio, porre un cartone con la scritta a stampatello «sedia» e metterlo appunto su una sedia, perché i richiami siano efficaci. Dopo una quarantina di volte, il bimbo assocerà le due immagini e «leggerà». Bene, questo sistema è esposto a «Educagioco» in componibili. Una insegnante ha fatto la prova: il bimbo sottoposto all'esperimento, ha «letto» dopo 36 prove. Interesserà anche le mamme sapere quanto è sollecita la memoria visiva dei fanciulli, sempre che sia sollecitata con mezzi adeguati.

Il fiore all'occhiello della mostra è un trenino elettrico che farebbe la felicità di tanti collezionisti: viene dall'Austria, si snoda in un paesaggio campestre dove si celebra perfino un matrimonio. Costa 15 milioni. Ma se ne può costruire uno altrettanto importante, con pazienza, partendo da una scatola di montaggio già completa di locomotore e tre carrozze (costo 60 mila lire, più naturalmente i «pezzi» che si vogliono aggiungere, praticamente all'infinito).

Incredibile la varietà di bambole. Vi sono le «indovine» ricopiate da bambole del '700 inglese, si chiamano Scilla e Sibilla, sono incastonate in una custodia di tek, costano 37 mila lire l'una. Sono per maschio e femmina. Tornano Pulcinella, Balanzone, Pantalone, Meneghino, Pierrot e altre macchine della commedia dell'arte, compreso un «Beppe Nappa» siciliano poco conosciuto. C'è un set in cui possono muoversi, con un semplicissimo congegno, una ventina di burattini. Sullo sfondo di «Educagioco» si incontra spesso Pinocchio.

Nell'anno dell'handicappato, «Educagioco» fornisce risposte alle esigenze di persone che appena ora la società mostra di voler integrare. Ci sono, in questo campo, iniziative-pilota. Il professor Adolfo Congrado, torinese, figlio del titolare dell'azienda metalmeccanica «L.M.», decide di creare in fabbrica un angolo giochi. Costruisce un meccano a incastri, indistruttibile, particolarmente adatto ai disabili, e «blocchi sonori» validissimi per l'iniziazione musicale anche a livello di scuola materna.

Guido Coppini

STAMPA SERA & Evening Standard, Sunday Express, Express, Daily Star

Per gli inglesi in Italia

Latest NEWS

FOR ENGLISH PEOPLE ONLY

• Tearaway prince Charles threw his security men into over drive as he got a disabled drivers' rally off to a racing start, then zoomed away to shake hands with competitors and spectators. Concerned security aides were left at the starting line as the prince zigzagged through the crowd of the Silverstone grand prix circuit. At one stage there was only a handful of bodyguards in the throng surrounding him. But the 10,000-strong crowd enjoyed of his unofficial walkabout.

• As Trevor Brooking flew back from Budapest his attractive finnish wife, Hilkka, spoke at their Essex home about the man had celebrated their eleventh wedding anniversary with the two goals that launched the vital world cup victory against Hungary. She said: «I'm so pleased and proud of Trevor as he has never complained when he has been left out of the England team — and what a superb way this was for him to come back».

• The cost of a high-flying seat in the sun for pilot Janice Brown will be a cool; 340,000. That is what has been spent so far for the american-built, solar-powered aircraft which is being made ready for an historical record attempt to fly from Paris to London.

• A special «police status» for the troubled London suburb of Brixton is worrying some senior police officers. Crews of police vans and cars have been instructed not to use sirens and flashing lights in the area unless caught in heavy traffic. Foot patrols are keeping «a low key» image on the streets ravaged in april's battles between gangs of predominantly coloured youths and police. The softly-softly technique, however, is being seen by some local police chiefs carrying out the Scotland Yard directives as tantamount to giving those who live in Brixton special status.

• NELL'INTERNO: INSERTO DI QUATTRO PAGINE IN INGLESE IN COLLABORAZIONE CON DAILY EXPRESS, STAR, SUNDAY EXPRESS E STANDARD •